



PTV OF

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022**



**Istituto Comprensivo
VIA CASSIA 1694
Roma**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA CASSIA 1694 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4456/II.5 del 14/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La situazione ambientale e socio-culturale è estremamente eterogenea: recenti rilievi statistici stimano questi quartieri in situazione di crescita demografica (immigrazione sia nazionale che internazionale). Inoltre, una parte dell'utenza scolastica della zona de La Storta è determinata dalla presenza del centro della Marina Militare "Santa Rosa". -Gli alunni stranieri sono provenienti per larga maggioranza dall'Europa dell'Est, in particolare dalla Romania, con cui la scuola promuove ormai da anni un progetto di bilinguismo con il Ministero dell'Educazione di Bucarest. Gli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto sono circa 203, corrispondenti al 19% degli studenti iscritti, in linea con la media del XV municipio pari al 26% degli studenti nel territorio. L'intera zona è in situazione di crescita demografica, con conseguente aumento delle richieste di iscrizione alla scuola dell'obbligo, che il nostro Istituto non riesce interamente a soddisfare.

VINCOLI

Nell'istituto la forte componente di famiglie NAI rende importante l'impegno della scuola verso questi alunni. Ogni anno vengono attivati corsi di L2 attraverso i fondi provenienti dai flussi migratori, ma spesso non è facile gestire la situazione data la mancanza di un adeguato intervento dei mediatori culturali. Inoltre i genitori stranieri spesso lavorano a tempo pieno e dedicano poco tempo all'istruzione dei figli e non riescono a collaborare sempre con la scuola con continuità e costanza. Le risorse economiche dei nuclei familiari NAI sono in buona parte destinate ai paesi di origine e in minima parte vengono utilizzate sul territorio nazionale anche per l'istruzione dei propri figli.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La particolarità del territorio e la presenza di vaste zone non urbanizzate determina una non uniforme distribuzione della popolazione con la presenza di zone e quartieri decentrati e isolati dal resto del Municipio e caratterizzati spesso da carenze di servizi e infrastrutture. La diminuzione di alcune corse dei mezzi pubblici rende talvolta critica la mobilità degli studenti. -Il territorio presenta una forte eterogeneità del contesto socio-economico. -Esiste un'importante presenza di reti: Associazioni culturali, Associazioni di quartiere, Convenzioni con Università ecc, che possono contribuire allo sviluppo territoriale non solo economico, ma anche culturale, sociale e ambientale. -Il Municipio condivide le politiche di inclusione che l'istituto promuove ed attua. La ASL RME svolge nell'Istituto interventi di tutela dell'adolescenza. La ASL RME condivide con il nostro istituto le azioni per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa.

VINCOLI

Sono rilevanti le difficoltà in cui versa l'Istituto di fronte all'impossibilità di accogliere, per carenza di aule, le richieste di iscrizione di un numero sempre più consistente di alunni in obbligo d'istruzione: tale situazione produce un grave disagio per le famiglie. -La richiesta pressante proviene dall'utenza di Roma nord dove le strutture scolastiche non riescono a offrire una risposta alla crescente popolazione del territorio. Tutte le 5 sedi dell'Istituto sono utilizzate al massimo delle loro possibilità e, in alcuni casi, si sono sacrificati laboratori, spazi comuni e sale docenti. -I vincoli che limitano la piena fruizione delle opportunità offerte dal territorio sono da ricondurre quindi alla mancanza di una programmazione sul territorio relativa ai servizi occorrenti a fronte di uno sviluppo residenziale e demografico di rilevante impatto sempre crescente. La giovane età della popolazione, la presenza di stranieri più alta rispetto alla percentuale rilevata nel Comune di Roma rende, anche per il futuro, problematica per l'istituto la possibilità di fornire una risposta adeguata all'utenza nei termini di accoglienza delle domande di iscrizione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

I plessi della Primaria "Tomassetti" e il plesso della Secondaria "B.Buozzi" sono facilmente raggiungibili, anche perché a poca distanza dalla stazione FM3 La Storta. Le aule dell'Istituto Comprensivo sono fornite di LIM con notebook e connessione wifi -Gli edifici che ospitano i tre ordini di scuola sono limitrofi (ad eccezione del plesso di Sant'Isidoro e Isola Farnese che sono un poco più decentrati) e quindi è agevole la realizzazione di attività trasversali ed in continuità. -Sono presenti una palestra interna al plesso della Scuola Secondaria ed una tensostruttura esterna nella sede della scuola primaria. -Il servizio di refezione scolastica presente in tutti i plessi della scuola dell'infanzia e primaria è gestito direttamente dalla scuola con cucine interne.

VINCOLI

La struttura degli edifici necessiterebbe di maggiori interventi da parte dell'Ente locale. Tutti gli edifici sono comunque in situazione di sicurezza. L'Istituto, nell'ambito della propria autonomia, con fondi propri e con l'aiuto dell'Associazione genitori, interviene sistematicamente in lavori di facile manutenzione e per l'acquisto di strumenti necessari per mettere in atto una didattica flessibile ed innovativa. -Due sedi, una dell'Infanzia ed una della Primaria, sono difficilmente raggiungibili perché dislocate in zone interne e periferiche alla viabilità ordinaria.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC VIA CASSIA 1694 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC85800G
Indirizzo	VIA CASSIA 1694 LA STORTA 00123 ROMA
Telefono	0630890110
Email	RMIC85800G@istruzione.it



Pec rmic85800g@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icviacassia1694roma.gov.it

❖ **S. ISIDORO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA85801C

Indirizzo VIA G. B. PARAVIA 31 S. ISIDORO 00123 ROMA

Edifici

- Via G.B. Paravia 31 - 00123 ROMA RM

❖ **LA STORTA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA85802D

Indirizzo VIA CASSIA 1694 LOC. LA STORTA 00123 ROMA

Edifici

- Via Cassia 1694 - 00123 ROMA RM
- Via Cassia 1690 - 00123 ROMA RM

❖ **TOMASSETTI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE85801N

Indirizzo VIA CASSIA 1690 LA STORTA 00123 ROMA

Edifici

- Via Cassia 1690 - 00123 ROMA RM

Numero Classi 20

Totale Alunni 408

❖ **ISOLA FARNESE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	RMEE85802P
Indirizzo	VIA ISOLA FARNESE, 233 LOC. ISOLA FARNESE 00123 ROMA
Edifici	• Via Isola Farnese 233 - 00123 ROMA RM
Numero Classi	5
Totale Alunni	109

❖ **"BRUNO BUOZZI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM85801L
Indirizzo	VIA CASSIA, 1694 ROMA LA STORTA 00123 ROMA
Edifici	• Via Cassia 1694 - 00123 ROMA RM
Numero Classi	19
Totale Alunni	417

Approfondimento

La scuola e' in reggenza dall'anno scolastico 2011/2012 in quanto il dirigente titolare è distaccato all'estero con altro incarico; solo nell'anno scolastico 2014/2015, la scuola, come sede nominale, è stata assegnata a un dirigente titolare.

La presenza di 3 gradi di Scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa, garantendo l'unitarietà di intenti e di interventi.

Il nostro Istituto, preso atto dei cambiamenti introdotti dalla Legge n.107/2015, delle ultime disposizioni ministeriali e dei relativi decreti applicativi, indirizza tutte le proprie risorse alla progettazione organizzativa e didattica secondo le direttive normative .

Tutti gli interventi sono orientati da anni verso strategie di integrazione e di accoglienza, nella consapevolezza del proprio ruolo fondamentale di polo educativo e di punto di riferimento per alunni e famiglie in un territorio articolato e complesso.



La Dirigenza, lo Staff e tutto il Personale organizzano il proprio lavoro secondo criteri di efficienza, efficacia, condivisione e trasparenza.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM nelle aule	44

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia consta di tre plessi: Via Cassia 1690, Via Cassia 1694 e S.



Isidoro.

In Via Cassia 1690, sede anche della Scuola Primaria, vi è una sezione a tempo pieno (sez.E);

in Via Cassia 1694, vi sono quattro sezioni, di cui tre a tempo pieno (A-B-C) ed una a tempo ridotto (D).

Tutte le aule godono di uno spazio esterno, con giardino piastrellato e giochi psicomotori; c'è inoltre nella sede di via Cassia 1694 una sala refettorio per i bambini che pranzano a scuola, con una attrezzata cucina interna.

Il plesso di S. Isidoro, situato sulla Via Braccianense, è costituito da due sezioni (A-B) a tempo ridotto, le aule sono molto spaziose e ed hanno accesso ad un giardino con prato erboso e giochi psicomotori. Le sezioni a tempo pieno hanno un orario di funzionamento che va dalle ore 8.15/9.00 alle ore 16.00/16:15; quelle a tempo ridotto dalle 8.15/9.00 alle ore 13.00/13.15.

La Scuola Primaria "Tomassetti"

Il plesso che ospita le 15 aule della Scuola Primaria "Tomassetti" (5 classi sono invece dislocate nella sede B. Buoizzi) dispone di un ampio spazio aperto all'entrata che viene utilizzato dagli alunni anche come spazio ricreativo. In tutte le classi è presente la LIM utile per una didattica interattiva e per avvicinare i bambini alle nuove tecnologie. La scuola inoltre dispone di un forno per la cottura delle ceramiche e di un'aula video. La tensostruttura, sita nel cortile posteriore, funge da palestra per gli alunni ed è il luogo dove si svolgono i diversi progetti sportivi del nostro Istituto. Il locale adibito a mensa è articolato in tre zone pranzo ed è utilizzato dagli alunni in tre turni distinti. La scuola è dotata anche di un'attrezzata cucina, dove le operatrici preparano il pranzo con cura ed attenzione alle buone pratiche per una sana e corretta alimentazione, che tiene cura di tutte le diverse esigenze alimentari e necessità dei bambini.

La Scuola Primaria di "Isola Farnese" è situata in uno dei luoghi più caratteristici del XV Municipio di Roma. È circondata da un piazzale pavimentato, utilizzato dagli alunni per le attività ricreative e sportive. L'interno è composto da 5 aule e un ampio refettorio; al piano seminterrato, due locali adibiti a laboratorio per attività espressive e biblioteca e un laboratorio d'informatica. In tutte le classi è presente la LIM utile per una didattica interattiva e per avvicinare i bambini alle nuove tecnologie. Anche questa sede è dotata di un'attrezzata cucina, con caratteristiche di efficienza e cura delle buone pratiche alimentari.



La Scuola Secondaria di Primo Grado “Bruno Buozzi” consta di un solo plesso ed è la sede centrale dell’Istituto dove sono situati gli Uffici della Dirigenza e della Segreteria; sede scolastica storica del quartiere, intitolata al dirigente sindacale Buozzi, ucciso dai Tedeschi in questa località - La Storta - il 4 Giugno 1944. Negli anni questo plesso è stato accorpato alle altre sedi divenendo l’attuale Istituto Comprensivo, attualmente denominato “Via Cassia 1694”. Nella scuola secondaria, 19 aule sono tutte dotate di LIM – Lavagne Interattive Multimediali – a breve tutte le classi potranno utilizzare innovative e moderne strumentazioni tecnologiche per facilitare gli apprendimenti e la didattica.. All’interno del plesso è presente una palestra attrezzata, un campo da basket/pallavolo e un campetto esterno da calcetto dove si svolgono, non solo le attività didattiche di Scienze Motorie, ma anche numerosi progetti sportivi e le attività dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Si prevede di dedicare, nel prossimo triennio ,ancora maggiore attenzione all'adozione di modalità didattiche che privilegino lo stile di apprendimento cooperativo e collaborativo dando impulso alla didattica non convenzionale e alla creatività degli alunni. Si auspica di poter creare laboratori creativi orientati allo sviluppo del pensiero scientifico e computazionale, al coding, alla robotica di base.

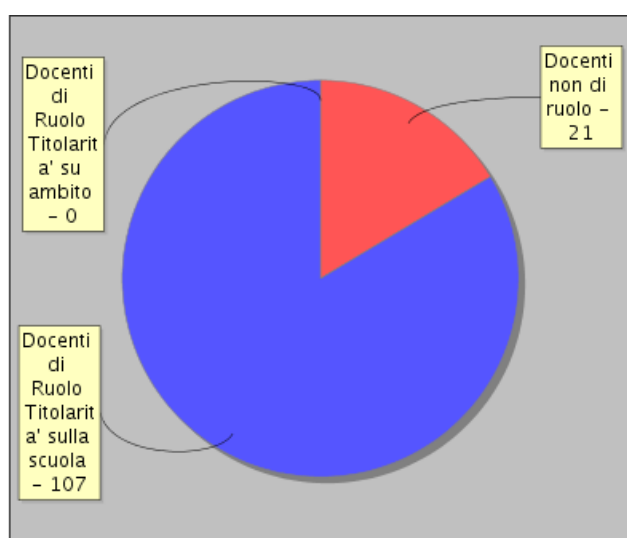
.Nel rispetto e nell’ambito delle competenze attribuite dall’ordinamento vigente all’autonomia delle istituzioni scolastiche, nell’I.C. via Cassia 1694 sono contemplati contributi economici e progettuali di natura complementare ed integrativa gestiti in autonomia dal Comitato dei Genitori, in regime di convenzione con l’associazione “Scuola da vivere” costituitasi nel 2017.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	108
Personale ATA	20

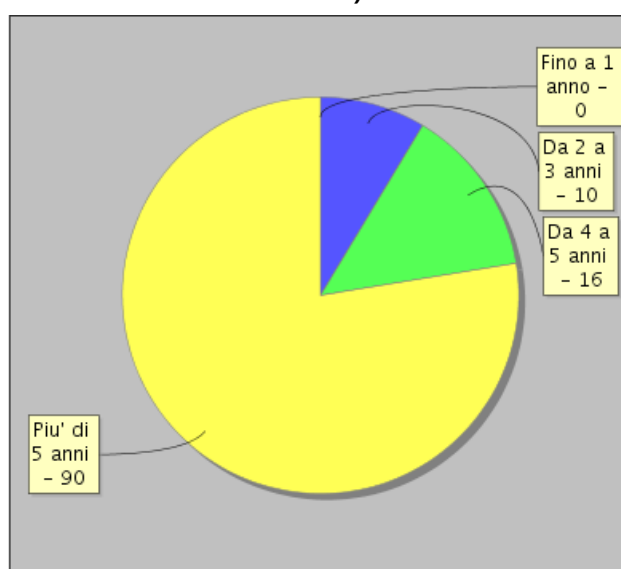
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 107
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 90

Approfondimento

Negli ultimi anni l'organico si è sempre più stabilizzato, il numero di docenti di ruolo è aumentato anche se varia di anno in anno in base all'aumento o alla diminuzione delle classi.

Nel nostro istituto sono presenti 7 unità di potenziamento: 5 alla scuola primaria e 2 alla scuola secondaria di I grado, utilizzate per il 60% su progetti di arricchimento dell'offerta formativa e per il 40% per le sostituzioni dei colleghi assenti. Una unità, docente di sostegno della secondaria di primo grado, viene utilizzata per la sostituzione del vicario.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Dall' entrata in vigore dell'autonomia scolastica questo istituto ha lavorato sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità e azioni di miglioramento, disponibile in ogni momento ad operare cambiamenti, riprogettando ogni volta che è stato necessario.

L'identità del nostro Istituto si fonda su una forte azione educativa, capace di dare spessore e significato alle scelte formative incentrate sui valori della persona. L'esperienza pregressa costituirà il fondamento dell' azione educativa anche per il prossimo triennio , pur nel pieno rispetto delle integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti della autonomia che la Legge 107 ha apportato.

*Si richiamano di seguito i principi guida del **PROGETTO EDUCATIVO** d'istituto che in questi ultimi anni sono stati adottati e che si intende continuare a mettere in atto, tenuto conto dei bisogni formativi ed educativi dei nostri alunni e del territorio di riferimento :*

- ***l'accoglienza***, finalizzata a un positivo inserimento nella realtà scolastica dell'alunno, portatore della propria esperienza personale e culturale;
- ***l'inclusione***, volta alla comprensione e alla valorizzazione delle esperienze di vita di ogni individuo, come parte attiva e propositiva di un gruppo;
- ***la continuità e l'orientamento***, attraverso un percorso formativo che valorizzi competenze e potenzialità di ogni singolo studente;
- ***il potenziamento dell'espressione artistico-culturale***, perché attraverso il curricolo ed una significativa progettazione extracurricolare, si arricchiscono e potenziano le abilità nel campo della musica, dell'arte e di tutte le espressioni culturali.

Pertanto tutte le iniziative che questo Istituto mette in atto, sia quelle curricolari che



*extracurricolari, non sono tra loro staccate, contribuiscono a determinare il **PROGETTO EDUCATIVO** globale e unitario.*

La Vision- La Mission

*La Vision del nostro istituto si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali per la realizzazione di una realtà accogliente, inclusiva, attenta alla diversità, ai ritmi di crescita e agli stili di apprendimento degli alunni.*

Tutte le attività della scuola sono orientate a garantire ad ogni alunna/a, con particolare attenzione al disagio e alla multiculturalità, il successo scolastico, il successo formativo, la crescita umana e intellettuale, lo sviluppo delle potenzialità e delle competenze sociali e culturali attraverso:

- una preparazione che rispetti l'individualità di ognuno non solo come studente, ma come persona;*
- un comportamento leale e rispettoso di sé e degli altri al fine di assicurare il rispetto della molteplicità dei punti di vista ;*
- una collaborazione responsabile con gli altri;*
- uno sviluppo che porti ad una personale riflessione critica;*
- il riconoscimento e l'adozione di valori fondamentali;*
- l'assunzione di responsabilità all'interno della società;*
- il rispetto delle regole;*
- la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi

Traguardi

Diminuire la varianza del 5%

Priorità

Intervenire in modo mirato e con strumenti e modalità anche innovativi per



potenziare le capacità di apprendimento

Traguardi

Ridurre del 5% il numero degli studenti che presentano carenze nelle diverse discipline

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenze sociali e civiche :promuovere la capacita' di osservare le regole e i patti sociali condivisi

Traguardi

Diminuire il numero di note disciplinari e di violazione delle regole:abbassare dal 25% almeno al 20% il numero di alunni con note nella secondaria

Priorità

Spirito iniziativa e intraprendenza :promuovere le competenze personali legate alla capacita' di orientarsi ed agire efficacemente e responsabilmente

Traguardi

Aumentare il numero di allievi capaci di collaborare in modo costruttivo nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni

Priorità

Potenziare la sfera dell'apprendimento. "Imparare a imparare": lettura-comprensione-processi logici, potenziando l'autonomia operativa.

Traguardi

Promuovere il successo scolastico e l'equità degli esiti

Priorità

Potenziare la competenza digitale e l'uso corretto e consapevole della rete

Traguardi

Promuovere l'utilizzo del digitale per ricercare, conservare,produrre, scambiare informazioni.

Risultati A Distanza

Priorità

Promuovere la conoscenza di se' e la consapevolezza delle proprie potenzialita'



Traguardi

Aumentare il numero di allievi capaci di autovalutazione che condividono e seguono il consiglio orientativo della scuola

Priorità

Monitorare i risultati scolastici nel 1° anno della scuola secondaria

Traguardi

Aumentare la percentuale dei promossi all'anno successivo nel biennio della scuola superiore

Priorità

Stabilire un rapporto costante ed organico con le scuole superiori del territorio per raccogliere le informazioni sugli ex alunni

Traguardi

Raccolta sistematica annuale del consiglio orientativo e la scelta operata

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'identità strategica: priorità per il triennio 2019-22

la scelta degli obiettivi formativi, in linea con il progetto educativo e formativo d'Istituto, nasce dall'indagine conoscitiva svolta dal **Nucleo Interno di Valutazione (NIV)** su vari aspetti delle attività didattiche e organizzative, mediante la lettura ed analisi dei dati della scuola, sia quelli interni che quelli restituiti dal MIUR quali:

- le criticità emerse nel [RAV: esiti](#) e processi ;
- l'analisi e le riflessioni sui risultati delle Prove INVALSI;
- l'analisi e le riflessioni dei dati emersi sui questionari di autovalutazione interno/esterno;
- i bisogni oggettivi dell'utenza e del territorio.



L'analisi svolta dal NIV costituisce un concreto contributo nel processo di miglioramento dei saperi e delle competenze degli alunni e quindi da tale analisi il nostro Istituto è partito per l'elaborazione del **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: UNO SPAZIO PER COSTRUIRE LE CONOSCENZE**

Descrizione Percorso

Le scelte educative, didattiche e metodologiche che sono alla base del progetto si concretizzano nella progettazione da parte del docente di ambienti di apprendimento costruiti intenzionalmente per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti siano orientati ma non diretti, possano lavorare insieme e aiutarsi reciprocamente utilizzando una molteplicità di strumenti e risorse nel comune perseguimento di obiettivi di apprendimento e di attività di problem solving. L'ambiente di apprendimento costituirà pertanto la dimensione metodologico-didattica privilegiata per :

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e favorire la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo e realizzare attività didattiche laboratoriali;
- attuare interventi adeguati nei confronti della diversità e personalizzare l'apprendimento;
- progettare il percorso e gli obiettivi da perseguire da parte degli alunni.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Osservazione sistematica degli alunni in contesti diversi e promozione di strategie metodologiche-didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Intervenire in modo mirato e con strumenti e modalità anche innovativi per potenziare le capacità di apprendimento

"Obiettivo:" Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche :promuovere la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPITI DI REALTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabili : consigli di classe , interclasse , dipartimenti

Attività

Condivisione ed elaborazione in sede dipartimentale delle competenze di cittadinanza :
Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intraprendenza,
Competenza digitale.

Progettazione e realizzazione a livello di dipartimenti, Consigli di classe, interclasse e
intersezione di UDA e relativi compiti significativi o di realtà (n.1UDA per ogni anno del
triennio, per classi parallele, per i tre ordini di scuola) finalizzati all'acquisizione di competenze
trasversali e disciplinari e alla relativa valutazione al termine di ciascun anno scolastico del
triennio .

L'elaborazione dell'UDA rappresenta un'opportunità per i docenti impegnati a lavorare in team,
sia nei Consigli di classe e di Interclasse sia nelle riunioni dei dipartimenti. Inoltre, costituirà
un'occasione per gli studenti di sperimentare l'unitarietà del sapere, superando la
frammentarietà delle singole discipline.

L'attività dovrà prevedere:

- condivisione di protocolli di osservazione e individuazione delle dimensioni oggetto di osservazione e valutazione;
- individuazione di un format comune;
- condivisione di rubriche di valutazione autentica di processo e di prodotto;
- condivisione di questionari di autovalutazione per gli alunni, consapevolezza dei traguardi raggiunti e degli obiettivi da perseguire.

Al fine di dare al percorso un valore e significato non a breve termine ma con effettiva ricaduta sulla progettazione e offerta didattica e formativa dell'Istituto si prevede di organizzare uno corso di formazione incentrato sul tema della costruzione di unità di apprendimento, di rubriche valutative e di situazioni-problema, per arrivare, tramite compiti autentici, alla valutazione e certificazione delle competenze

Risultati Attesi



- Integrazione dei saperi disciplinari.
- Miglioramento dell' azione didattica attraverso l'utilizzo di percorsi didattici innovativi.
- Acquisizione di competenze disciplinari, trasversali , sociali, affettivo-relazionali.
- Maggiore padronanza e quindi migliore utilizzo di conoscenze e abilità.
- Potenziamento dell'autonomia nell'analisi e nella pianificazione delle proprie azioni in funzione dello scopo.
- Miglioramento dell'interazione sociale per un lavoro in team propositivo e funzionale allo scopo.
- Miglioramento della motivazione, partecipazione , interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMUOVERE LA CAPACITA' DI OSSERVARE LE REGOLE E I PATTI SOCIALI CONDIVISI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
Responsabile		
RESPONSABILE		
Referente cyberbullismo		



Tenuto conto che la scuola deve non solo istruire ma formare anche ***cittadini consapevoli*** dell'importanza e delle conseguenze dei propri comportamenti, si intenderà promuovere il coinvolgimento attivo degli alunni sui temi delle competenze di cittadinanza, finalizzato allo sviluppo di un sistema valoriale fondato sull'etica della responsabilità, della legalità, della solidarietà, del rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

Il progetto incentrato sul tema "Bullismo e cyberbullismo" ha lo scopo di far acquisire agli alunni, proponendo contenuti in progressione e in relazione allo sviluppo cognitivo e affettivo/relazionale, la conoscenza degli aspetti problematici del bullismo comportamentale (rispetto delle regole e dell'alterità) e del cyberbullismo (prevenzione attraverso riflessioni e confronti circa l'utilizzo dei social) al fine di rendere gli studenti e i genitori più consapevoli dei rischi della RETE.

Il progetto si realizzerà attraverso attività guidate e modalità interattive diversificate (Role playing, Brainstorming, Circle time, Simulate, Focus group) mirate alla costituzione di un buon clima della classe, al fine di favorire la relazione tra pari, la creatività, la collaborazione, il senso di responsabilità sociale e personale.

Risultati Attesi

- Sviluppo della collaborazione con il territorio per la prevenzione di comportamenti non conformi alle regole della convivenza civile.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie, maggiore conoscenza degli obiettivi formativi/educativi dell'offerta formativa.
- Diminuzione di comportamenti sanzionabili in quanto non conformi al regolamento d'istituto e allo Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Rafforzamento dei valori dell'inclusione sociale, dell'integrazione culturale, del rispetto della legalità, delle responsabilità individuali, della risoluzione pacifica dei conflitti.





CONOSCERE, CONOSCERSI PER NON DISPERDERE

Descrizione Percorso

Obiettivo prioritario del nostro Istituto è quello di favorire l'inclusione di tutti gli alunni, non solo di quelli con Bisogni Educativi Speciali. L' "ambiente inclusivo", che in modo continuativo si cerca di creare, è quello in cui gli alunni possano collaborare in modo costruttivo per conseguire risultati comuni attraverso il superamento, o almeno la riduzione, delle difficoltà che alcuni di loro incontrano durante il percorso scolastico.

Al fine di contrastare le condizioni che spesso non consentono di conseguire il successo formativo ci si propone di:

- favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica ed educativa tra gli ordini scolastici;
- sviluppare negli alunni competenze specifiche orientative rafforzando le competenze trasversali, disciplinari, metodologiche, metacognitive al fine di rendere gli alunni più consapevoli delle proprie abilità e competenze e costruirsi progetti di vita personali;
- favorire il raccordo curricolare e il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento tra i diversi ordini di scuola dell'IC e gli Istituti Superiori;
- incrementare attività individuali e di gruppo tra ordini di scuola;
- promuovere e sviluppare negli insegnanti l'elaborazione dei profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi e il confronto sul curricolo verticale, le competenze, i criteri di valutazione;
- garantire agli studenti in difficoltà e a rischio di dispersione un'attività di tutorato personalizzato con finalità di prevenzione dell'insuccesso e di accompagnamento nel percorso di scelta;
- favorire una progettualità integrata con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua nella costruzione delle competenze per la vita , nell'ottica della creazione di un sistema integrato tra scuola ed extrascuola.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Promuovere la conoscenza di se' e la consapevolezza delle proprie potenzialità

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Ricercare un confronto sistematico con le famiglie ai fini della scelta della scuola superiore.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Promuovere la conoscenza di se' e la consapevolezza delle proprie potenzialità

"Obiettivo:" Stabilire un rapporto costante e organico con le scuole superiori del territorio (anche attraverso gli uffici di segreteria) per raccogliere le informazioni sugli ex alunni frequentanti il primo biennio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare i risultati scolastici nel 1° anno della scuola secondaria

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Stabilire un rapporto costante ed organico con le scuole superiori del territorio per raccogliere le informazioni sugli ex alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE IN VERTICALE INTEGRATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

: Funzione strumentale Continuità e Orientamento e commissione di riferimento; docenti curricolari e specializzati, capi dipartimento.

Riunioni dipartimentali in verticale per la condivisione, pianificazione e realizzazione di attività progettuali laboratoriali e percorsi metodologici integrati rivolti alle classi ponte.

Si riportano di seguito i percorsi che si intendono attivare nel triennio:

- progetto formativo classi ponte in relazione allo sviluppo delle Competenze sociali (scuola materna -scuola primaria);
- progetto formativo classi ponte "Il metodo scientifico" (Scuola Primaria classi quinte- Scuola Secondaria di I grado);
- visite programmate con relativa attività laboratoriale presso Istituti di Scuola Secondaria di II grado.

Confronto sul curricolo verticale e implementazione di un curricolo di transizione tra i vari ordini di scuola mirato a :

- individuazione di una selezione di saperi atti a condividere un quadro comune di abilità e competenze di passaggio ritenute essenziali ai fini di un approccio positivo agli apprendimenti successivi;
- individuazione delle abilità di base nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria: abilità linguistica, fonologica, logico-matematica e numerica, sviluppo



- psicomotorio, simbolizzazione, rapporti sociali;
- individuazione di abilità e competenze nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado in relazione al curriculum logico-matematico, linguistico, lingue comunitarie;
 - raccolta sistematica e monitoraggio dei risultati degli alunni all'interno del primo ciclo e nel passaggio al secondo ciclo al fine di acquisire dati sulla tenuta degli apprendimenti per prevedere modalità di revisione, correzione, miglioramento del curriculum e dell'offerta formativa;
 - individuazione di situazioni di disparità di risultati e azioni a supporto dell'attività di apprendimento per ridurre il divario di esito all'interno della popolazione scolastica: attuazione di laboratori di recupero, potenziamento, personalizzazione dell'apprendimento.

Modalità di utilizzo dell'organico di potenziamento per il recupero e rafforzamento delle competenze logico-matematiche e delle competenze linguistiche attraverso attività progettuali laboratoriali in orario curricolare-extra-curricolare quali:

- progetto "Abilità di pensiero e comprensione del testo": azione volta a individuare, selezionare, integrare informazioni e a costruire una rappresentazione coerente del testo;
- progetto "E' in gioco la matematica": volto a potenziare il problem solving, lo spirito di iniziativa e la progettualità degli alunni.

Si favorirà l'utilizzo diffuso di supporti didattici multimediali per un apprendimento condiviso: LIM, tablet, software per l'apprendimento, al fine di offrire percorsi individualizzati, valorizzare le differenze, le potenzialità e le competenze di ciascuno.

Diffusione dei risultati relativi agli esiti formativi presso i docenti e i portatori di interesse.

Risultati Attesi



- Migliorare il raccordo curricolare, metodologico, didattico tra ordini di scuola.
- Ridurre la disomogeneità delle pratiche educative, didattiche, valutative e garantire equità di risultati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO: PROGETTO DI VITA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Responsabili : figure strumentali, docenti curricolari e specializzati, esperti esterni

Progettazione, in sede di programmazione / riunioni dipartimento, di un modulo/ percorso di didattica orientativa per ogni classe della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria finalizzato a promuovere in progressione le seguenti aree:

- conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, attitudini, interessi, potenzialità e limiti al fine di potenziare il processo di autovalutazione e una partecipazione autonoma e responsabile in riferimento alla competenza : IMPARARE AD IMPARARE ;
- consapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri, con il mondo esterno in



riferimento a competenze SOCIALI E CIVICHE;

- capacità di lettura e interpretazione adeguata della realtà in cui si vive: scolastica, sociale, lavorativa in riferimento alla competenza: SPIRITO D'INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA;
- introduzione di moduli disciplinari orientativi sulle aree professionalizzanti della Scuola secondaria di II grado (conoscenza del Sistema Scolastico e Formativo, conoscenza del mercato del lavoro);
- raccolta e analisi dei dati provenienti dalla Scuola Secondaria di II grado al fine di monitorare l'andamento degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria;
- esiti delle prove INVALSI;
- potenziare la capacità decisionale e la capacità di elaborare strategie per la realizzazione delle proprie decisioni attraverso attività laboratoriali di problem solving , coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, tutoring, brainstorming, circle time.

Orientamento inclusivo:

- attività di preinserimento e affiancamento alunni DVA : attività di tutoraggio per orientare la scelta, colloqui, analisi PEI;
- riunioni con le famiglie per un confronto e scelta scolastica adatta alle caratteristiche degli alunni stranieri e BES;
- sportello psicopedagogico d'ascolto per alunni, genitori e osservazioni mirate nelle classi;
- progetto accoglienza: azioni di accoglienza volte a creare senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica;
- realizzazione di un archivio digitale finalizzato allo scambio di buone pratiche per diffondere le azioni che producono esiti migliori e i materiali utili ad una didattica orientativa;
- stimolare la collaborazione tra docenti, facilitare il lavoro di progettazione.

Risultati Attesi

- Maggior consapevolezza da parte dell'alunno delle proprie risorse, attitudini ,



potenzialità e dell'efficacia dei processi messi in atto in situazione di apprendimento significativo.

- Sviluppo della metodologia basata sulla meta cognizione.
- Guida a scelte più consapevoli.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Figure strumentali, docenti curricolari e specializzati

ATTIVITA'

La presente attività è complementare e si integra con l'attività "COMPITI DI REALTÀ" precedentemente illustrata. L'attività prevede la pianificazione di incontri per classi parallele scuola primaria e ambito disciplinare scuola secondaria finalizzati a:

- condivisione ed elaborazione per classi parallele di prove oggettive comuni iniziali-intermedie- finali griglie di rilevazione, per un ripetuto confronto sincronico e diacronico tra docenti, e relativi criteri di valutazione con riferimento ai traguardi di competenza disciplinari, ai nuclei fondanti delle discipline e agli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- condivisione ed elaborazione di prove comuni per gli alunni BES, certificati o in via di certificazione, scelta di item adeguatamente tarati o modificati rispetto alle difficoltà specifiche;
- tabulazione e confronto dei risultati nei dipartimenti disciplinari/classi parallele in particolare rispetto agli item che hanno rilevato maggiori criticità;



- riflessione sugli esiti e confronto sull' efficacia dei percorsi metodologici e didattici attuati;
- condivisione di azioni e interventi migliorativi mirati : attivazione di laboratori di recupero /potenziamento / percorsi personalizzati.

Risultati Attesi

- Miglioramento delle competenze dei Docenti in ambito valutativo tra segmenti.
- Circolazione e condivisione di buone prassi
- Miglioramento delle capacità di apprendimento, sostenute dalla personale e concreta motivazione

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Potenziamento dei laboratori e delle pratiche di lavoro cooperativo, utilizzo delle tecnologie didattiche, predisposizione di esperienze diversificate ,allestimento di ambienti di apprendimento variamente articolati e finalizzati.



- Rafforzamento di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Il poter fare esperienze insieme agli altri per la costruzione collaborativa e condivisa dell'appreso, potrà avere una ricaduta positiva su tutta la didattica, migliorare l'inclusività, i processi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. (lifelong learning).
- Potenziamento della cultura della valutazione come processo virtuoso di valutazione formativa/orientativa e di miglioramento; implementazione di prassi didattiche relative a richieste di compiti di prestazione autentica.
- Utilizzo di strumenti di valutazione delle competenze adeguati a rilevare e sostenere lo sviluppo delle competenze con condivisione di rubriche valutative di processo e di prodotto.
- Utilizzo di protocolli di osservazione, questionari o interviste, griglie affinché la competenza diventi il punto di riferimento per riorganizzare i curricoli sia come risultati attesi, sia come criteri per la loro costruzione.
- Superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e della frammentazione dei saperi .
- Integrazione nelle discipline del concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenze e abilità a diversi livelli ,utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire per l'acquisizione dei saperi fondanti.
- Contrasto alla dispersione scolastica e alla varianza dei risultati nelle classi e dentro le classi attraverso la personalizzazione delle attività riferite al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e delle competenze trasversali.
- Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze di apprendimento degli studenti.
- Avvio di percorsi modulari per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione e individualizzazione del percorso didattico e formativo unitario, verticale e volto all'inclusione.
- Miglioramento del dialogo, della collaborazione e delle attività in continuità fra i docenti dei vari ordini di scuola:
- Introduzione di moduli orientativi sulle aree professionalizzanti della scuola secondaria di 2 grado.



- Progressivo utilizzo di metodologie basate sulla meta cognizione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Incrementare le conoscenze e abilità dei docenti in merito alla valutazione autentica, all'uso didattico delle TIC, alle teorie e alle pratiche psicopedagogiche e relazionali .
- Promuovere un archivio di schede di progettazione delle attività di didattica innovativa, di tipo laboratoriale e di compiti autentici.
- Predisporre la Piattaforma Google Apps for educational per migliorare la condivisione di informazioni e materiali tra docenti e tra docenti e alunni.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Ampliare le occasioni di confronto sulla valutazione degli apprendimenti e delle competenze attraverso prove comuni di verifica autentica e progettazione Uda.
- Valutare le competenze attraverso le Rubriche di Valutazione.
- Aggiornare le tabelle comparative tra gli esiti delle prove di verifica in itinere (elaborate dalle docenti di classe) e i risultati nelle prove comuni

CONTENUTI E CURRICOLI

Potenziare i dipartimenti disciplinari verticali al fine di migliorare la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio del curriculum verticale e trasversale



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

S. ISIDORO

RMAA85801C

LA STORTA

RMAA85802D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

TOMASSETTI

RMEE85801N

ISOLA FARNESE

RMEE85802P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

"BRUNO BUOZZI"

RMMM85801L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le



diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Sono previste attività curriculari, formative e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi prioritari:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- integrare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze
- potenziare le conoscenze linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura, riflessione sulla lingua) in italiano e nelle lingue straniere
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S. ISIDORO RMAA85801C
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

LA STORTA RMAA85802D
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

TOMASSETTI RMEE85801N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ISOLA FARNESE RMEE85802P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"BRUNO BUOZZI" RMMM85801L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Si precisa:

Il codice SCUOLA INFANZIA RMAA85800B non esiste.

SEDE TOMASSETTI :1 Prima e 1 seconda 25 ore settimanali; 1 terza, 1 quarta, 1 quinta attualmente 28 ore. Nel triennio è previsto per tutta la sezione l'orario di 25 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO B.BUOZZI : dall'anno scolastico 2016/17 è stato soppresso il Tempo prolungato

Ore per disciplina Tempo modulare- Tempo pieno – Scuola primaria A.S. 2018/2019

Materia	Classi a 25 h		Classi a 28 h	Classi A 40h		
	1°	2°	3°-4°-5°	1°	2°	3°-4°-5°
Religione o alternativa	2h	2h	2h	2h	2h	2h



Italiano	8h	7h	7h	11h	10h	10h
Matematica	7h	7h	7h	9h	10h	9h
Inglese	1h	2h	3h	1h	2h	3h
Storia – cittadinanza	1h	1h	2h	3h	2h	2h
Geografia	1h	1h	1h	1h	1h	1h
Scienze	1h	1h	1h	2h	2h	2h
Tecnologia	1h	1h	1h	1h	1h	1h
Arte	1h	1h	1h	2h	2h	2h
Musica	1h	1h	1h	1h	1h	1h
Ed. Fisica	1h	1h	1h	2h	2h	2h
mensa			1h	5h	5h	5h
Totale ore	25h	25h	28h	40h	40h	40h

Il monte orario delle singole materie sarà gestito in forma modulare per esigenze

collegate alla
progettazione
didattica

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC VIA CASSIA 1694 (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO D'ISTITUTO Il curriculum rappresenta l'insieme delle diverse esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze e fa riferimento al profilo dello studente, al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici per ogni disciplina. Espressione dell'autonomia scolastica dell'istituto nel curriculum vengono declinate le indicazioni nazionali, in accordo con le esigenze specifiche della dimensione locale, giungendo a definire aree disciplinari trasversali e flessibili, adattandole al continuo modificarsi della realtà e mediando tra esigenze formative e dimensione sociale. E' in questa prospettiva che la nostra scuola ha scelto da anni di attivare, come materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica, lo studio dei diritti dei bambini e degli adolescenti. La costruzione del curriculum è "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento al fine di realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusività. L'obiettivo dell'intero curriculum è quello di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e di favorire il reale successo formativo per consentire a ciascuno, secondo le sue vocazioni e le sue possibilità effettive, di

conseguire un'adeguata capacità di padroneggiare i contenuti dell'apprendimento. Organizzazione del Curricolo Con riferimento alle Indicazioni Nazionali, per sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento le discipline vengono raggruppate in aree disciplinari: - Area linguistico-espressiva; - Area storico-geografico-sociale; - Area matematico-scientifico-tecnologica. Ogni area è suddivisa in discipline e per ogni disciplina sono riportati i contenuti e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna classe. Negli anni l'istituto ha cercato di mettere a punto una coerente programmazione curricolare in verticale, incentrata sul conseguimento di competenze disciplinari e trasversali: questa prospettiva didattica riceve un nuovo impulso dalle priorità individuate nel rapporto di autovalutazione per il processo di miglioramento, che pongono l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento, mettendolo in relazione dinamica con tutte le componenti del suo sistema di vita e incentivando la sua capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità. Per questo si ritiene importante incrementare la modalità didattica laboratoriale, anche attraverso una specifica formazione dei docenti, e potenziare il processo di autovalutazione e di consapevolezza dei traguardi raggiunti e degli obiettivi da perseguire da parte degli alunni (portfolio). Come è esplicitato nei documenti di programmazione e progettazione, nello svolgimento della didattica possono essere attivati, a titolo di esempio, gruppi di livello e di compito per lavori di ricerca, recupero, sviluppo, problem solving, sia all'interno delle classi sia con la modalità delle classi aperte. La scuola si propone di potenziare metodologie innovative e di utilizzare in modo sempre più sistematico le nuove tecnologie, disponendo nelle aule di un'adeguata strumentazione tecnologica ed informatica. Le diverse modalità didattiche attivate in relazione ai bisogni degli alunni, alla fisionomia del gruppo classe, alle esigenze disciplinari e formative possono essere riepilogate come segue: -problem solving; -attività di ricerca individuale e/o di gruppo; -cooperative learning; -cooperative learning digitale; -esercitazioni guidate e attività laboratoriale; -affidamento di incarichi e di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità; -progettualità interdisciplinari specifiche; -lezione frontale anche partecipata con uso di testi, mappe concettuali, audiovisivi, computer ; -lavori di gruppo, lavori in coppie di aiuto; -classi aperte e/o lavoro per fasce di livello; -percorsi individualizzati; -utilizzo di social media; -uscite/ visite/ viaggi ; -spettacoli teatrali/ cinematografici ; -intervento di esperti/ enti esterni; -allungamento/ semplificazione dei tempi e dei modi di apprendimento; -utilizzo del coding; -focus group; -metodologia per processi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

SCELTA DELL'ISTITUTO NELLA COSTRUZIONE DEL PROPRIO CURRICOLO. SCELTA DELL'ISTITUTO NELLA COSTRUZIONE DEL PROPRIO CURRICOLO. Motivazioni per l'elaborazione del Curricolo: -tracciare un percorso formativo unitario evitando frammentazioni, ripetizioni o ridondanze non funzionali al sapere; -sollecitare il confronto, la condivisione, lo scambio tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto; -promuovere un clima relazionale positivo che favorisca lo star bene a scuola, condizione per un apprendimento motivato/consapevole e la libera espressione di emozioni e abilità cognitive, comunicative, relazionali. Finalità del Curricolo: -garantire agli alunni il diritto ad un percorso graduale e coerente capace di promuovere uno sviluppo armonico e integrale; -individuare e consentire l'acquisizione di saperi essenziali, competenze, abilità, conoscenze adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età e capaci di far fronte ai continui sviluppi e trasformazioni sociali; -perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale attraverso il coordinamento tra le discipline e il raccordo di obiettivi educativi e formativi comuni; -accompagnare l'alunno nel suo processo di orientamento affinché possa essere protagonista attivo del proprio percorso di vita; -formare l'uomo e il cittadino attraverso l'educazione alla Cittadinanza e alla Convivenza civile per una partecipazione responsabile, democratica, solidale a tutti i livelli della vita organizzata nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile; -sviluppare la dimensione sociale dell'apprendimento attraverso l'integrazione, l'inclusività, l'accoglienza della diversità come valore irrinunciabile; -potenziare l'attività motoria come completamento della formazione dell'uomo e del cittadino, al fine di rafforzare la formazione della sfera personale e come strumento per migliorare non solo la qualità emotiva, sociale e fisica del futuro cittadino, ma attivare attraverso lo sport la capacità di aiuto, sostegno e rispetto delle regole da parte dell'alunno (fair play). In sede di dipartimento disciplinare, finalizzato allo studio e costruzione operativa del curricolo, tenuto conto delle scelte effettuate vengono definiti dai docenti dei tre ordini di scuola: -il valore formativo della disciplina; -gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; -i contenuti imprescindibili della materia scandita all'interno del curricolo; -le metodologie per l'attuazione del curricolo; -la descrizione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni.

NOME SCUOLA

S. ISIDORO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

OBIETTIVI SCUOLA DELL'INFANZIA IMPARARE AD IMPARARE -Acquisire e interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. - Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti. -Acquisire consapevolezza del proprio percorso di apprendimento -Saper porre attenzione alle consegne -Raccogliere e organizzare dati di semplici situazioni attraverso il linguaggio delle immagini legate all'esperienza diretta. -Formulare semplici ipotesi -Utilizzare semplici strumenti non convenzionali predisposti dall'insegnante per la sequenza e relazione di semplici concetti. -Iniziare ad utilizzare gli errori come fonte di conoscenza -Rispettare i tempi di esecuzione di semplici e facili consegne. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE. -Partecipare e collaborare alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario. -Saper condividere esperienze e giochi. -Saper aiutare i compagni in difficoltà -Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi. -Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. -Agire in modo autonomo e responsabile in relazione all'età. -Essere progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti. -Acquisire progressivamente una sufficiente fiducia in sé. -Avere un positivo rapporto con la propria corporeità. -Affrontare gradualmente i conflitti SPIRITO DI INIZIATIVA E PROGETTUALITA' -Saper progressivamente organizzare le proprie azioni per raggiungere obiettivi. -Avere consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società) -Avere progressivamente consapevolezza delle proprie capacità. -Manifestare curiosità e voglia di sperimentare -Sapere percepire le reazioni ed i cambiamenti delle cose, dell'ambiente e delle persone. -Sapere riflettere con l'aiuto dell'insegnante, sulla sequenzialità operativa necessaria per portare a termine l'attività. -Saper operare e motivare le proprie scelte relative a semplici situazioni. -Saper riconoscere semplici situazioni problematiche riferite ad argomenti di esperienza vissuta.

NOME SCUOLA
LA STORTA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

OBIETTIVI SCUOLA DELL'INFANZIA IMPARARE AD IMPARARE -Acquisire e interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. - Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti. -Acquisire consapevolezza del proprio percorso di apprendimento -Saper porre attenzione alle consegne -Raccogliere e organizzare dati di semplici situazioni attraverso il linguaggio delle immagini legate all'esperienza diretta. -Formulare semplici ipotesi -Utilizzare semplici strumenti non convenzionali predisposti dall'insegnante per la sequenza e relazione di semplici concetti. -Iniziare ad utilizzare gli errori come fonte di conoscenza -Rispettare i tempi di esecuzione di semplici e facili consegne. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE. -Partecipare e collaborare alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario. -Saper condividere esperienze e giochi. -Saper aiutare i compagni in difficoltà -Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi. -Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. -Agire in modo autonomo e responsabile in relazione all'età. -Essere progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti. -Acquisire progressivamente una sufficiente fiducia in sé. -Avere un positivo rapporto con la propria corporeità. -Affrontare gradualmente i conflitti SPIRITO DI INIZIATIVA E PROGETTUALITA' -Saper progressivamente organizzare le proprie azioni per raggiungere obiettivi. -Avere consapevolezza del contesto in cui si opera (casa, scuola, società) -Avere progressivamente consapevolezza delle proprie capacità. -Manifestare curiosità e voglia di sperimentare -Sapere percepire le reazioni ed i cambiamenti delle cose, dell'ambiente e delle persone. -Sapere riflettere con l'aiuto dell'insegnante, sulla sequenzialità operativa necessaria per portare a termine l'attività. -Saper operare e motivare le proprie scelte relative a semplici situazioni. -Saper riconoscere semplici situazioni problematiche riferite ad argomenti di esperienza vissuta

NOME SCUOLA
TOMASSETTI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Vedi curriculum sul sito dell'Istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA SCUOLA PRIMARIA IMPARARE AD IMPARARE - Saper acquisire e interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. - Saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione in funzione dei tempi disponibili. - Saper organizzare le informazioni in semplici tabelle. - Saper distinguere i fatti dalle opinioni. - Saper individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti. - Saper utilizzare le informazioni per risolvere semplici problemi - Saper applicare strategie di studio (dividere testi in sequenze, sottolineare, sintetizzare ecc.) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe resolvendo conflitti ove ciò sia necessario. - Assumere un atteggiamento aperto e costruttivo verso le diversità sociali e culturali. - Riconoscere i bisogni dell'altro, essere disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e a lasciarsi aiutare. - Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. - Interagire nel gruppo in modo spontaneo, consapevole e attivo. - Saper autovalutare il proprio comportamento in base a criteri dati. - Assumere comportamenti adeguati agli ambienti e alle circostanze secondo le varie situazioni. - Assumere gli impegni e portarli a termine. - Manifesta curiosità e interesse per le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. SPIRITO DI INIZIATIVA E PROGETTUALITA' - Saper organizzare e portare a termine con autonomia e responsabilità il proprio lavoro e gli impegni presi. - Pianificare e gestire le proprie azioni in funzione degli obiettivi da raggiungere. - Essere capaci di cogliere le opportunità che si offrono. - Utilizzare le conoscenze per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione. - Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, formulare ipotesi, proporre soluzioni, estendendo tali modalità a contesti diversi.

NOME SCUOLA

ISOLA FARNESE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi curricolo sul sito dell'Istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA SCUOLA PRIMARIA IMPARARE AD IMPARARE - Saper acquisire e interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. - Saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione in funzione dei tempi disponibili. - Saper organizzare le informazioni in semplici tabelle. - Saper distinguere i fatti dalle opinioni. - Saper individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti. - Saper utilizzare le informazioni per risolvere semplici problemi - Saper applicare strategie di studio (dividere testi in sequenze, sottolineare, sintetizzare ecc.) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario. - Assumere un atteggiamento aperto e costruttivo verso le diversità sociali e culturali. - Riconoscere i bisogni dell'altro, essere disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e a lasciarsi aiutare. - Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. - Interagire nel gruppo in modo spontaneo, consapevole e attivo. - Saper autovalutare il proprio comportamento in base a criteri dati. - Assumere comportamenti adeguati agli ambienti e alle circostanze secondo le varie situazioni. - Assumere gli impegni e portarli a termine. - Manifesta curiosità e interesse per le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. SPIRITO DI INIZIATIVA E PROGETTUALITA' - Saper organizzare e portare a termine con autonomia e responsabilità il proprio lavoro e gli impegni presi. - Pianificare e gestire le proprie azioni in funzione degli obiettivi da raggiungere. - Essere capaci di cogliere le opportunità che si offrono. - Utilizzare le conoscenze per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione. - Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, formulare ipotesi, proporre soluzioni estendendo tali modalità a contesti diversi.

NOME SCUOLA

"BRUNO BUOZZI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Vedi curriculum sul sito dell'Istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
IMPARARE AD IMPARARE : -Sapere organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. -Saper interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. -Saper distinguere i fatti dalle opinioni.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: -Saper valutare, selezionare ed usare in modo consapevole informazioni da più fonti. -Saper individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti -Saper collegare concetti e conoscenze anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari. -Saper rielaborare e organizzare autonomamente argomenti, informazioni e concetti utilizzando riassunti, schemi, tabelle, mappe, grafici... -Saper individuare ed applicare strategie di organizzazione del proprio lavoro in relazione alle priorità, al tempo, alle risorse . -Acquisire consapevolezza dei propri stili e strategie d'apprendimento. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE : -Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe risolvendo conflitti ove ciò sia necessario. -Apprezzare le diversità, rispettando gli altri e superando pregiudizi. -Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE : -Acquisire comportamenti responsabili nei confronti degli altri dell'ambiente. -Cooperare nelle attività per il raggiungimento di obiettivi comuni, rispettando gli impegni presi e stimolando anche gli altri a farlo. -Collaborare costruttivamente con adulti e compagni, prestare aiuto a chi ne ha bisogno, mettere in atto comportamenti di accoglienza. -Comprendere pienamente la necessità di rispettare regole e norme e ed essere consapevole delle conseguenze di comportamenti diffamati. -Acquisire una sempre maggiore consapevolezza delle problematiche sociali. SPIRITO DI INIZIATIVA E PROGETTUALITA' : -

Saper pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi e saper cogliere le diverse opportunità. -Saper utilizzare le conoscenze per stabilire obiettivi realistici, priorità, strategie di azione. -Saper verificare i risultati raggiunti e saper mettere in atto la propria autovalutazione. **RISOLVERE PROBLEMI:** -Saper costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni. - Saper valutare gli esiti e ipotizzare correttivi anche con il supporto dei compagni. -Saper riflettere sul proprio rapporto con lo studio e saper orientarsi nella scelta di percorsi adeguati alle proprie capacità anche in vista della prosecuzione degli studi. -Saper operare scelte consapevoli motivandole in base a necessità, valori, preferenze.

Approfondimento

Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto si organizzano gruppi di lavoro (dipartimenti per aree disciplinari e/o classi parallele). Dal confronto dei docenti, e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emersa l'esigenza di un confronto e di una progettazione condivisa rispetto a :

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica e valutativa;
- la continuità dinamica e progressiva dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- bisogni e opportunità del territorio;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricula riguardava entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione.

Si trattava infatti di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'

individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C. (chiaramente definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali), che siano misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONTINUITÀ E BUONE PRATICHE

La collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi non sempre è facile da organizzare. E' stata quindi avviata la formazione di gruppi spontanei di ricerca-azione su tematiche innovative rispetto alla didattica tradizionale. Non è ancora consolidata la condivisione e l'applicazione di medesime strategie didattiche legate alla presentazione di contenuti specifici disciplinari con conseguente verifica, valutazione e monitoraggio degli stessi. Sono da potenziare i momenti di socializzazione e confronto tra docenti su esperienze e scelte metodologiche e strategiche di maggior efficacia. Il progetto si attuerà mediante l'organizzazione di esperienze laboratoriali, in particolare nell'ambito linguistico e logico/matematico da tenersi in orario curricolare e/o extracurricolare, finalizzate:

- alla costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- allo sviluppo di conoscenze in continuità costruttiva tra ordini di scuola;
- al superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- all'adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e ricerca;
- al miglioramento e consolidamento rispetto alla situazione di partenza del livello qualitativo degli alunni al fine di favorirne il successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Implementare la strutturazione di aree di progettazione e condivisione di strategie didattiche tra i docenti dei diversi ordini per migliorare i risultati scolastici degli alunni e la diffusione di buone pratiche didattiche. Organizzare laboratori di recupero e/o consolidamento e/o potenziamento delle competenze di base. Operare il confronto, a seguito degli interventi, tra i risultati del 1° e 2° quadrimestre. Potenziare la partecipazione attiva degli studenti nella costruzione del sapere e nella maturazione

del saper fare per l'acquisizione di un apprendimento significativo Realizzare un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ ORIENTAMENTO

I destinatari del progetto orientativo sono da considerarsi la totalità degli studenti della scuola secondaria di primo grado, tra i quali va tenuto conto del numero di alunni con cittadinanza non italiana, con svantaggi socio-economici, con difficoltà dell'apprendimento e/o relazionali. L'attività si svilupperà attraverso: -un confronto sistematico con le famiglie ai fini della scelta della scuola superiore e nella condivisione del consiglio orientativo; -un rapporto costante e organico con le scuole superiori del territorio (anche attraverso gli uffici di segreteria) per raccogliere le informazioni sugli esiti degli alunni almeno nell'arco del biennio; -la congruenza tra il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe e la scelta effettuata. NOVEMBRE (classi terze): Somministrazione, in orario curricolare, di test e questionari volti a valutare il grado di motivazione allo studio, la capacità di socializzazione ed il grado di collaborazione - tra pari e con gli adulti - allo scopo di fornire aiuto alla scelta della scuola superiore. DICEMBRE (classi terze): Incontri con docenti e alunni delle scuole superiori, in orario curricolare volti a far conoscere le diverse offerte formative relative a diversi percorsi di studio. Ampliamento delle occasioni di confronto sulla valutazione

degli apprendimenti e delle competenze attraverso prove comuni e di verifica autentica. I coordinatori hanno consegnato ai genitori degli alunni delle classi terze il consiglio orientativo redatto dal consiglio di classe e dalla funzione strumentale Orientamento, formulato sulla base dei seguenti criteri: attitudine, metodo di studio, interesse, attività orientative. Per gli alunni che lo richiedano si valuterà la possibilità di aprire uno sportello di ascolto per aiutare gli stessi a riflettere sulle proprie attitudini e sui propri interessi. FEBBRAIO o MARZO (classi seconde) : attività ponte con istituti superiori presenti nel territorio Da DICEMBRE a MAGGIO accordi con le scuola superiori per il recupero dati degli alunni diplomati nel nostro Istituto negli anni scolastici precedenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Aumentare il numero di allievi capaci di autovalutazione che condividono e seguono il consiglio orientativo della scuola -Aumentare la percentuale dei promossi all' anno successivo nel biennio della scuola superiore. -Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica -Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti sui vari percorsi formativi e o professionali -Conoscere gli aspetti salienti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri -Conoscere l'offerta formativa del territorio - Monitorare i risultati a distanza .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ CITTADINANZA ATTIVA

Il nostro Istituto ritiene sia prioritario potenziare la collaborazione tra pari, l'assunzione di responsabilità e saper riconoscere e rispettare le regole come strumento di convivenza civile (nella scuola, nello sport, nel gioco, nella società) Le priorità verranno perseguite attraverso l'organizzazione di laboratori indirizzati agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria che concorrono nella realizzazione delle stesse: 1. laboratorio musicale 2. laboratorio artistico 3. laboratorio

di attività motoria 4. laboratorio -A scuola di Costituzione: il Regolamento di Istituto L'attività da svolgersi in orario curricolare e/o extracurricolare si baserà sull'attivazione di strategie mirate alla promozione di attività di natura costruttiva e operativa e all'organizzazione dei gruppi di lavoro come strumento per migliorare le competenze relazionali degli alunni attraverso il valore aggiunto della collaborazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge di: • promuovere la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi; • diminuire il numero di note disciplinari e di violazione delle regole; • aumentare il numero di alunni capaci di collaborare in modo costruttivo; • promuovere le competenze personali legate alla capacità di orientarsi ed agire efficacemente e responsabilmente; • aumento degli alunni che si collocano nelle fasce di risultato medio-alto nella valutazione del comportamento e delle competenze trasversali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica

❖ Strutture sportive:

Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **INCLUSIONE E SOSTEGNO DIFFUSO**

Obiettivo del percorso è migliorare le buone pratiche per l'inclusione anche attraverso l'attivazione di uno sportello di consulenza e supporto ai docenti sulle necessità degli alunni BES. Il progetto si svolgerà attraverso le seguenti attività durante il corso dell'anno: 1.Coordinamento e supporto a tutti i docenti per l'attivazione di proposte formative rispondenti alle necessità degli alunni BES . 2.Coordinamento e supporto ai docenti per le nuove segnalazioni BES . 3.Aggiornamento continuo dell'elenco degli

alunni BES certificati e non. 4.Preparazione e diffusione della modulistica per i BES (PEI, PDF, PDP ed eventuali schede di osservazione). Il progetto prenderà in considerazione la necessità di garantire la continuità relazionale adulto/bambino e la coerenza nei modi e nei contenuti del lavoro individuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge di : • promuovere la consapevolezza delle proprie potenzialità ; • aumentare il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali capaci di collaborare in modo costruttivo nella classe e in gruppo, in vista del conseguimento di obiettivi comuni; • superare o almeno ridurre le difficoltà esistenti; • aumentare il numero di alunni con Bisogni Educativi speciali che riescano a realizzare obiettivi più alti di quelli minimi previsti dai PEI e PDP; • stabilire un rapporto costante e organico con le famiglie e gli altri attori coinvolti nell'inclusione presenti nel territorio per raccogliere le informazioni sul proseguimento del percorso di studi in una nuova visione del PEI come progetto di vita nell'arco del biennio delle scuole superiori e fin al raggiungimento dell'obbligo scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE**

1. Corsi per bambini della scuola dell'infanzia attraverso Total Physical Response e giochi. 2.Corsi per la scuola primaria di potenziamento della lingua inglese per alunni delle classi terze,quarte e quinte. 3.Corsi in orario extracurricolare per gruppi di alunni per livello (classi seconde e terze Scuola Secondaria di Primo Grado. 4. Corsi a pagamento dei genitori per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con associazioni accreditate. Le lezioni mireranno a sviluppare e potenziare le

abilità linguistiche secondo le indicazioni previste dalle programmazioni didattiche. Nella predisposizione delle attività per la scuola primaria verranno utilizzate le tecniche del Cooperative Learning e del Total Physical Response. Si prediligerà, invece, l'aspetto della comunicazione verbale in vista della Certificazione ket per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare le conoscenze linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura) nelle lingue straniere. -Aumentare il numero di allievi capaci di comunicare in modo costruttivo e funzionale nella classe ed in contesti comunicativi diversi attraverso l'uso delle lingue straniere. -Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti, anche in lingua straniera, che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile. -Potenziare e ampliare i progetti-ponte/(ambito Lingue straniere) tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento. -Preparare gli alunni ,attraverso prove di simulazione, agli esami per l'acquisizione della certificazione. -Aumentare il numero di alunni che si collocano nelle fasce di risultato medio-alto nelle prove di lingua.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ SCUOLA DIGITALE

Tutte classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono dotate di LIM e connessione internet; dall'a.s. 2015/16 i libri adottati sono anche digitali. L'Istituto è dotato di due carrelli mobili con tablet acquistati con fondi provenienti dal Progetto PON La maggior parte delle attività prevede l'utilizzo in orario curricolare delle didattiche innovative in campo digitale e riguarderanno la scuola primaria e secondaria di 1°grado. Si programmerà un corso di formazione per i docenti in orario

extra scolastico e la creazione del format per l'archivio digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare la comunicazione tramite i supporti elettronici. -Intensificare l'uso delle tecnologie digitali nel processo d'insegnamento e apprendimento. -Aumentare il numero di docenti che perseguono l'innovazione metodologico-didattica in aule aumentate della tecnologia. -Migliorare la professionalità professionali attraverso una formazione specifica. -Aumentare il numero di bambini o ragazzi capaci di utilizzare le tecnologie digitali per studiare e avere comportamenti corretti nella comunicazione (netiquette), consapevoli delle opportunità ma anche dei potenziali rischi della Rete

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI

Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****STRUMENTI**

Laboratori mobili (tablet)

LIM

ATTIVITA'

Attività esperienziali in spazi multimediali in cui gli alunni operano in prima persona secondo una didattica collaborativa ed inclusiva non convenzionale.

OBIETTIVI

-Stimolare l'inventiva e la creatività, formare alla condivisione delle esperienze e promuovere un approccio globale al curriculum.

-Favorire l'apprendimento esperienziale.

-Promuovere l'approccio deduttivo del sapere a partire dall'esperienza.

-Migliorare il successo formativo e benessere psico fisico degli allievi con particolare attenzione alle disabilità.

METODOLOGIE

Si privilegia il metodo collaborativo e cooperativo in piccoli gruppi organizzati per compiti e funzioni. Lo scambio dei ruoli e l'educazione tra pari, con la supervisione del docente, aiuterà gli allievi a raggiungere il risultato. Gli allievi verranno invitati a ripetere le diverse esperienze proponendo nuovi progetti ai pari, mettendo in pratica le competenze acquisite. Il risalto maggiore sarà quindi dato all'apprendimento esperienziale e pratico (learning by doing), dal quale ricavare la teoria e ricostruire i processi stessi dell'apprendimento in modo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

consapevole.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

DESTINATARI

Alunni della scuola secondaria di primo grado.

L'attività "BYOD A SCUOLA" si propone di incentivare l'utilizzo nella didattica dei dispositivi personali (pc, tablet, smartphone) portati da casa e di trasformare le aule, che sono già dotate di lim e wi-fi, in spazi multimediali in cui gli alunni di operano in prima persona secondo una didattica collaborativa e inclusiva, secondo le regole della netiquette.

Nel triennio l'attività si svilupperà tramite la presentazione di progetti pilota ad esso afferenti da

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

estendere successivamente; tramite eventuali progetti PON e sarà accompagnato da un corso di formazione per i docenti interessati ad introdurre questa modalità nella didattica.

L'istituto si è dotato di un [REGOLAMENTO SUL CYBERBULLISMO \(14/11/2018\)](#) - Allegato al Regolamento d'Istituto che permette, in linea con quanto stabilito con l'Ambito 9, di regolamentare l'introduzione e il corretto utilizzo dei dispositivi BYOD a scuola e della liberatoria che autorizza riprese video e audio che coinvolgono l'alunno, loro utilizzo e pubblicazione sul sito web della scuola: [TUTELA DELLA PRIVACY DEI MINORI](#) (luglio 2017) - Allegato al Regolamento d'Istituto

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto è in linea con quanto previsto nella L. 107/2015 e nel Piano Nazionale Scuola Digitale

Attività destinata agli alunni della scuola secondaria di primo grado. In due classi pilota verrà attivato "Google Apps for Education"(G-Suite for Education) applicazioni in cloud dedicate alla didattica, alla condivisione ed alla comunicazione fra docenti e allievi dell'Istituto.

Esse permetteranno di: presentare, scrivere, calcolare, realizzare mappe, condividere, comunicare, collaborare.

Sarà utilizzata una metodologia didattica attiva, cooperativa e inclusiva **orientata** all'innovazione, che

STRUMENTI
ATTIVITÀ

risponda ai cambiamenti e ai bisogni educativi degli allievi.

Nel triennio il progetto potrà essere esteso anche ad altre classi della scuola secondaria e primaria.

Si prevede un corso di formazione per i docenti interessati ad introdurre questa modalità nella didattica.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'attività PROGETTO 10.8.A1-FESRPN-LA-2015-97 ha dotato gli uffici di segreteria, le aule dei plessi Buozzi e Tomassetti di Wi-fi consentendo ai docenti di svolgere tutte quelle attività che richiedono la connettività e la digitalizzazione delle procedure amministrative.

Attraverso ulteriori fondi ci si propone di migliorare il servizio di connettività nelle aule e negli ambienti di studio dei vari plessi

ACCESSO

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Attività destinata agli utenti ed ai dipendenti. L'attività ha permesso di digitalizzare le procedure amministrative attraverso la fatturazione ed i pagamenti elettronici, dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi), protocollo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

elettronico, albo ed amministrazione trasparente on line.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Attività destinata a docenti e famiglie degli alunni. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado e tutti i docenti sono stati dotati di registro elettronico a cui si accede tramite Wi-fi. Le famiglie possono consultarlo anche attraverso lo smartphone per vedere i compiti assegnati, le assenze, le pagelle.

I genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado possono vedere anche i voti delle interrogazioni, gli argomenti svolti ed eventuali note. In questo modo la comunicazione scuola famiglia risulta essere più rapida e trasparente

- Strategia "Dati della scuola"

Attività destinata agli utenti. Dal sito della scuola www.icviacassia1694roma.gov.it (a breve www.icviacassia1694roma.edu.it) è possibile consultare le pagine di amministrazione trasparente su cui vengono pubblicati tutti i dati richiesti per legge

**COMPETENZE E
CONTENUTI**
ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Attività destinata agli alunni. Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), e si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Attività destinata agli alunni. Gli alunni della classe II del plesso Isola Farnese , attraverso le attività previste nel progetto, si avvicineranno al pensiero logico computazionale .

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

Nel triennio il progetto potrà essere esteso anche ad altre classi della scuola primaria, e accompagnato da un corso di formazione per i docenti interessati.

In orario extrascolastico si svolgerà inoltre nell'ambito del PON il percorso:

**PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE –
SCRATCH AND WIN: A SCUOLA DI CODING (PON 10.2.2°-
FDRPOC-LA-20188-94)**

Attività destinata agli alunni. I moduli sono finalizzati ad avvicinare i ragazzi al pensiero computazionale ed alla cittadinanza digitale.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**COMPETENZE E
CONTENUTI**
ATTIVITÀ

Attività destinata agli alunni. I moduli sono finalizzati ad avvicinare i ragazzi al pensiero computazionale ed alla cittadinanza digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Attività destinata a dirigenti e docenti, DSGA ed ATA attraverso l'organizzazione di specifici corsi organizzati dalla scuola polo della **RETE DI AMBITO RM9 per la formazione del personale**, a cui appartiene l'Istituto .

Ulteriori corsi riguardanti l'innovazione didattica e organizzativa legata alle nuove tecnologie saranno organizzati in sede e tenuti da docenti della scuola utilizzando specifici fondi.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Attività rivolta a tutto il personale dell'Istituto. L'animatore digitale coadiuvato dal Team innovazione digitale coordina e favorisce l'attuazione del PNSD. Stimola i colleghi ad utilizzare in classe le tecnologie disponibili (lim, libro digitale, wi-fi, i tablet del laboratorio mobile) e incoraggia i colleghi più "informatizzati" a formalizzare in progetti le attività che svolgono con i propri alunni. Attraverso l'organizzazione di laboratori formativi supporta i

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

docenti nello sviluppo di metodologie didattiche che facciano uso delle tecnologie. Collabora con il referente del Cyberbullismo per sviluppare progetti e iniziative che riguardano l'educazione ai media, ai social network e alle regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet. Cura il sito internet dell'Istituto come webmaster e si occupa della documentazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Coordina la raccolta delle buone pratiche didattiche in un archivio digitale di supporto al sito istituzionale della scuola.

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Attività destinata a dialogare con la pubblica amministrazione. La scuola partecipa alle rilevazioni dell'Osservatorio per la Scuola Digitale che monitorano l'attuazione del PNSD nei singoli Istituti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S. ISIDORO - RMAA85801C

LA STORTA - RMAA85802D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione/valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: - autonomia e identità: personale, nelle

attività didattiche e di gioco, nella gestione degli spazi; - socialità e relazione nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte; - risorse cognitive; - risorse espressive.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Vengono individuati tre indicatori di ambito relazionale/comportamentale: - disponibilità alle relazioni sociali: capacità di cooperare con i compagni e adeguarsi facilmente alle nuove situazioni; - responsabilità e autonomia: eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni; interesse e curiosità nei confronti degli apprendimenti di campo d'esperienza; risolvere semplici problemi; - convivenza civile: rispetto delle regole condivise; consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"BRUNO BUOZZI" - RMMM85801L

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE Per la valutazione degli alunni si fa riferimento essenzialmente alle seguenti norme: Decreto Legislativo 13 aprile n.62 Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017 n.741 Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017 n. 742 Indicazioni del Curricolo La valutazione ha per oggetto: • il processo formativo; • i risultati di apprendimento; • il comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (DLgs. 62/ 2017) La valutazione costituisce l'ultima fase di un lungo processo che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti: • situazione di partenza dell'alunno in relazione a progressi registrati; • situazione socio-economica e culturale della famiglia; • raggiungimento degli obiettivi : acquisizione di conoscenze, abilità, competenze; • motivazione e impegno profuso; • grado di partecipazione e interesse; • livello di sviluppo delle capacità trasversali e delle prestazioni raggiunte rispetto alle potenzialità personali; •

eventuale partecipazione alle attività di recupero/consolidamento; • eventuali difficoltà incontrate dall'alunno nell'attuazione di percorsi didattici a causa di variabili indipendenti. Le verifiche saranno realizzate in modo sistematico attraverso: •osservazioni sistematiche degli alunni; •colloqui e conversazioni; •prove oggettive; •prove scritte, grafiche e tecnico-pratiche; •questionari, test a scelta multipla; •prove strutturate e semistrustrate comuni per classi parallele elaborate in modo condiviso; •compiti significativi, prove esperte per valutare le competenze

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dalla nostra Istituzione Scolastica. Sono oggetto di osservazione e valutazione i seguenti obiettivi formativi: • Acquisizione di una coscienza civile • Rispetto delle regole stabilite nei confronti di persone e cose in contesti diversi • Rispetto del Regolamento di Istituto • Rispetto del Patto di corresponsabilità • Rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti • Rispetto dell'assunzione degli impegni • Impegno • Attenzione • Interesse e motivazione • La partecipazione alla vita scolastica in modo attivo e consapevole • Rispetto delle consegne nei tempi e nei modi previsti • Il livello di autonomia e responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il C. di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno tenendo conto di: - la situazione di partenza ; - la situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; - condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; - costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; - assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal C. di C. nei seguenti casi e deve intendersi come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali: - analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C. nelle riunioni periodiche; - la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva; - l'esito negativo di strategie metodologico- didattiche e degli interventi di recupero documentati messi in atto; - forme e frequenza dei

provvedimenti disciplinari (come previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nel caso in cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale art 4, comma 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998); - l'impossibilità dell'alunno di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e disciplinari ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva; - frequenza minore dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato; - la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua; - coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..). Eventuali ammissioni alla classe successiva, in deroga a tali criteri, devono essere motivate e debitamente verbalizzate dal Consiglio di Classe. E' possibile una deroga alle norme di cui sopra solo sulla base di impedimenti alla frequenza o allo studio oggettivi e documentati e valutando comunque le capacità di recupero dello studente Il Collegio dei docenti prende altresì atto che ogni decisione definitiva in merito all'ammissione o non ammissione alla classe successiva e all' esame di Stato rientra nella sovranità del Consiglio di classe, il cui compito è di esaminare in modo adeguato ed approfondito la situazione di ogni singolo alunno, caso per caso, tenendo conto dei criteri stabiliti collegialmente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CONDIZIONE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO L'ammissione all'esame di stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza verificando i seguenti requisiti: - la continuità della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico; - l'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, cioè almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato; - l'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non può accedere alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe " in casi eccezionali, richiamandosi a quanto espresso nel Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10) e nella Circolare Ministeriale n. 20/2011. Il Collegio dei docenti del nostro Istituto ha approvato di considerare valido l'anno scolastico in corso, anche in mancanza dei $\frac{3}{4}$ di frequenza in presenza nei seguenti casi: - motivazioni serie e giustificate (certificate), - raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati. Ogni Consiglio di classe valuterà, in modo autonomo, le singole situazioni. L'ammissione all'esame

di stato è disposta dal Consiglio di classe anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso a maggioranza, in sede di scrutinio finale, anche se è attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La presenza del DS, in sede di scrutinio finale, garantirà l'uniformità nella applicazione della norma. Partecipazione alle prove INVALSI Le prove scritte a carattere nazionale, svolte secondo quanto stabilito dalla relativa normativa di riferimento (Dlgs 62 art.7), costituiscono requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di stato. Coerenti con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, le prove INVALSI vengono somministrate entro il mese di aprile nelle classi terze e sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese. L'Istituto di valutazione trasmetterà ad ogni istituzione scolastica e per ogni singolo alunno una descrizione del livello raggiunto nelle suddette prove.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo ha approvato la non ammissione all'esame di stato in caso di : - presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva; -esito negativo di strategie metodologico-didattiche e degli interventi di recupero documentati messi in atto; -forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari (come previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nel caso in cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale art 4, comma 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998) -l'impossibilità dell'alunno di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e disciplinari ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva; -frequenza minore dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato; -la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua; -il mancato coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico, nonostante le ripetute sollecitazioni attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...); -non aver partecipato alle prove INVALSI. La non ammissione può essere disposta solo alle seguenti condizioni: -con decisione a maggioranza, -con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. Se determinante, il voto espresso nella deliberazione dal docente IRC/AA diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

TOMASSETTI - RMEE85801N

ISOLA FARNESE - RMEE85802P

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE Per la valutazione degli alunni si fa riferimento essenzialmente alle seguenti norme: Decreto Legislativo 13 aprile n.62 Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017 n.741 Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017 n. 742 Indicazioni del Curricolo La valutazione ha per oggetto: • il processo formativo; • i risultati di apprendimento; • il comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (DLgs. 62/ 2017) . La valutazione costituisce l'ultima fase di un lungo processo che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti: • situazione di partenza dell'alunno in relazione a progressi registrati; • situazione socio-economica e culturale della famiglia; • raggiungimento degli obiettivi : acquisizione di conoscenze, abilità, competenze; • motivazione e impegno profuso; • grado di partecipazione e interesse; • livello di sviluppo delle capacità trasversali e delle prestazioni raggiunte rispetto alle potenzialità personali; • eventuale partecipazione alle attività di recupero/consolidamento; • eventuali difficoltà incontrate dall'alunno nell'attuazione di percorsi didattici a causa di variabili indipendenti . Le verifiche saranno realizzate in modo sistematico attraverso: •osservazioni sistematiche degli alunni; •colloqui e conversazioni; •prove oggettive; •prove scritte, grafiche e tecnico-pratiche; •questionari, test a scelta multipla; •prove strutturate e semistrutturate comuni per classi parallele elaborate in modo condiviso; •compiti significativi, prove esperte per valutare le competenze

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dalla nostra Istituzione Scolastica. Sono oggetto di osservazione e valutazione i seguenti obiettivi formativi: • Acquisizione di una coscienza civile • Rispetto delle regole stabilite nei confronti di persone e cose in contesti diversi • Rispetto del Regolamento di

Istituto • Rispetto del Patto di corresponsabilità • Rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti • Rispetto dell'assunzione degli impegni • Impegno • Attenzione • Interesse e motivazione • La partecipazione alla vita scolastica in modo attivo e consapevole • Rispetto delle consegne nei tempi e nei modi previsti • Il livello di autonomia e responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Team docenti (primaria) valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno tenendo conto di: - la situazione di partenza; - situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; - condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; - costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; - assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di specifiche strategie e interventi individualizzati e personalizzati; - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di strategie e stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La scuola condivide e comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati, la non ammissione alla classe successiva e prepara accuratamente l'alunno all'evento anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

- La scuola considera l'area progettuale dell'inclusione prioritaria nella sua mission educativa, ed ha individuato una funzione strumentale specifica per questo ambito. - La scuola dedica una cura particolare alla formazione delle classi, specialmente quelle in cui sono presenti alunni con disabilita', attraverso la raccolta di tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno ricavate da questionari e documentazione forniti dalla scuole di provenienza e da colloqui con docenti e famiglie. - L'aspetto dell'inclusione e' trasversale a tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle attivita' manipolative, espressive e motorie. - La scuola ha messo a punto un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, con una commissione di docenti rappresentanti dei vari ordini di scuola, che valuta l'inserimento degli alunni nel contesto piu' adeguato. - Dopo un monitoraggio iniziale e intermedio, in relazione al livello di competenze linguistiche, vengono attivati corsi di italiano L2 di primo e secondo livello, in orario scolastico ed extrascolastico.

Punti di debolezza

- La scuola incontra difficolta' nel coinvolgere nel percorso di integrazione le famiglie degli alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Viene effettuato un monitoraggio iniziale dei bisogni formativi degli alunni, attraverso il rilevamento delle loro competenze e conoscenze. - Si attivano, gia' dall'inizio dell'anno, corsi di italiano L2 e corsi di recupero pomeridiani. - Il lavoro in aula, seppur individualizzato, e' in linea con la programmazione didattica della classe, ma sono privilegiate le strategie e le metodologie a seconda degli alunni e delle loro difficolta'. - Nella progettazione del Pof, vengono previste attivita' di potenziamento rivolte a studenti con attitudini particolari, quali preparazione alle certificazioni linguistiche, partecipazione a concorsi e gare in ambito linguistico-espressivo, artistico e logico-matematico. - La diversificazione delle attivita' di recupero e/o potenziamento proposte dalla scuola garantisce il coinvolgimento di tutti gli alunni

dell'istituto.

Punti di debolezza

- Risulta ancora sporadico e non sistematico il controllo degli esiti degli interventi e la valutazione dei risultati formativi delle attività messe in campo dalla scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI é concepito come progetto di vita, in un arco temporale non strettamente legato all'anno scolastico in corso, ma in un arco temporale piú che ampio, che prende in considerazione obiettivi a breve, medio e lungo termine. L'Istituto sta utilizzando i riferimenti precisi e strutturati legati all'ICF, consentendo cosí a tutti i docenti di sostegno di entrare in contatto con quanto nel prossimo triennio diverrá una pratica obbligatoria

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI non sono solo i docenti di sostegno, ma l'intero consiglio di classe e tutte le persone che orbitano e lavorano nello spazio scolastico che riguarda l'alunno certificato: genitori, specialisti, eventuali operatori educativi per l'autonomia o operatori specifici per la disabilità interessata. Non meno importante é la figura del Dirigente Scolastico e del Referente per l'inclusione che devono garantire affinché ogni singola azione venga messa in atto con coscienza e conoscenza, nonché con professionalità.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Coinvolgimento della famiglia: La famiglia é pienamente coinvolta in ogni singola azione del PEI e nei suoi processi operativi, strategici e valutativi, consapevole di essere uno degli attori principali che concorre con gli altri attori al raggiungimento di obiettivi sempre piú precisi e mirati, che garantiscano a pieno il vero processo di inclusione scolastica e sociale.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione seppur per sua natura dovrebbe essere un processo obiettivo, deve essere considerata e vista alla luce dei singoli Bisogni Educativi Speciali di ogni singolo alunno e valutare l'intero percorso scolastico, quando possibile in un lungo periodo e

per un intero ciclo educativo: cinque anni della scuola primaria e tre anni della secondaria. Le modalità devono tenere conto non solo di stretti processi docimologici, ma anche delle azioni intraprese e di opportune strategie di supporto utili a verificare il raggiungimento graduale di obiettivi e di acquisizione di competenze. Il PEI e il PDP restano gli strumenti prioritari per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati. La valutazione terrà conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno. I criteri di valutazione che sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti, terranno conto: - delle linee progettuali individuate in relazione all'interesse, all'emotività, alle capacità cognitive e di base dell'alunno; - della selezione degli obiettivi minimi perseguibili in relazione alla disabilità, - delle osservazioni sistematiche in relazione al processo e al prodotto: strategie messe in atto dall'alunno durante l'attività, modalità di relazione, conoscenze e competenze acquisite (cosa riesce a fare con ciò che sa); - delle abilità emergenti e accertamento delle abilità non acquisite; - dei colloqui con gli operatori socio-sanitari e con le famiglie. Verranno proposte verifiche iniziali, in itinere, finali con modalità diversificate di strutturazione e somministrazione delle prove in relazione al PEI/ PDP. La valutazione sommativa sarà strettamente legata alla valutazione formativa tesa a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione agli standard formativi programmati

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Partendo dalla premessa che l'itinerario scolastico è progressivo e continuo, la scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole interne, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro e riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Nello specifico la continuità verticale tra primaria e secondaria passa attraverso momenti strutturati, come la costruzione di progetti didattici, protesi già dal primo giorno, ad un ampio processo di inclusione. Per garantire l'unitarietà del progetto individualizzato/personalizzato, il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico e accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro, vengono pianificate una serie di azioni volte alla: - conoscenza della storia dell'alunno e del suo percorso formativo; -



conoscenza delle strategie educativo/didattiche attivate nella scuola precedente; - continuità dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente; - continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia; - continuità dell'approccio con l'ASL, - accompagnamento e predisposizione dell'ambiente scolastico e dei materiali specifici. L' Istituto attiva percorsi di orientamento tra la scuola secondaria di primo e secondo grado coinvolgendo i genitori nella scelta della scuola superiore attraverso percorsi di informazione e consulenza e predisponendo un percorso di accompagnamento dell'alunno. Vengono pertanto programmate visite e contatti con i docenti della nuova scuola e sollecitata , durante l'ultimo incontro del GLHO (verifica finale del PEI), la partecipazione dei docenti, o di un loro Referente, della scuola superiore. Qualora ne sarà fatta richiesta da parte dell'istituto superiore, il nostro istituto predisporrà la partecipazione dei docenti dell'ordine di scuola inferiore al primo GLHO della scuola accogliente.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il docente vicario ha il completo distacco dall'insegnamento , il secondo collaboratore ha 8 ore di distacco . Entrambe le figure svolgono le funzioni essenziali all'andamento della scuola in vece del DS in reggenza e collaborano con il dirigente per ogni decisione o problema da trattare. I compiti assegnati sono essenzialmente di natura organizzativa, gestionale e di coordinamento didattico. Curano le relazioni sia all'interno che con i genitori ed il territorio in generale. Nello specifico svolgono le seguenti funzioni: • presiedono tutte le riunioni collegiali in caso di assenza del dirigente; • collaborano nell'esecuzione delle deliberazioni prese dagli organi collegiali; • collaborano con il Dirigente nelle fasi di determinazione e trasmissione inerente la documentazione dell'organico; • partecipano alle riunioni di rete e agli incontri con gli organi istituzionali su eventuale delega del dirigente; • collaborano con il D.S. nella gestione delle sedi dell'istituto e nei	2
----------------------	---	---



	rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni; • collaborano con il DS nel coordinamento della formulazione del Piano annuale delle attività dell'intero Istituto; • verificano il rispetto dei compiti dei docenti relativi all'accertamento dell'orario di servizio e delle norme previste dal regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente; • collaborano nella scelta e successiva organizzazione e realizzazione di percorsi didattico/educativi proposti da enti e associazioni volti a rafforzare la qualità dell'offerta formativa; • sovrintendono in collaborazione con il DS al rispetto del regolamento interno d'istituto per trasmettere agli alunni corretti stili di vita ed i principi fondamentali della convivenza democratica; • curano la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dal D.lgs n. 242/96 , Dlgs n. 81/2008 e dal D.M.n.382/98 ("regolamento sulla sicurezza nelle scuole"); • curano i rapporti con gli Enti Locali per quanto riguarda la manutenzione degli edifici e dei laboratori; • partecipano agli incontri periodici con gli altri docenti che ricoprono incarichi specifici per il coordinamento didattico/organizzativo dell'Istituto • redigono, secondo turnazione da concordare, i verbali degli organi collegiali di cui fanno parte.	
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali si dividono in 4 aree di competenza: 1) Continuità e valutazione interna ed esterna degli apprendimenti	4



(INVALSI) – RAV ; 2) Aggiornamento e Coordinamento PTOF –Formazione - Autovalutazione d'Istituto ; 3) Area Inclusione: BES; 4) Orientamento. Tutte le funzioni hanno una commissione di supporto. Si riportano in sintesi le mansioni delle singole funzioni : AREA 1 • collaborazione con lo staff di dirigenza nella fase delle iscrizione e supporto allo Staff del Dirigente per la formazione delle classi; • promozione di incontri tra i docenti delle classi ponte per la condivisione di informazioni significative sul percorso formativo degli alunni e sulle esperienze svolte ; • coordinamento e promozione del processo di sviluppo del “curricolo di cittadinanza e costituzione” e promozione di attività e progetti promossi anche da Enti locali e MIUR, fondi europei (progetti PON), per lo sviluppo delle competenze relazionali, sociali e personali in collaborazione con F.S PTOF al fine del potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa; • supporto alla costruzione di prove di verifica iniziali e finali in italiano, matematica e inglese per classi parallele; • analisi, standardizzazione e socializzazione dei dati significativi ricavati dalle prove per il monitoraggio dei risultati dell'azione didattica; • analisi standardizzata dei risultati delle prove INVALSI e riepilogo dei dati attraverso grafici sintetici e consultabili dai docenti; • aggiornamento PdM, attraverso il confronto tra la situazione di partenza e i risultati conseguiti rispetto ai traguardi indicati nel



RAV; • aggiornamento del RAV in base all'analisi del PdM secondo la tempistica comunicata dal MIUR e predisposizione di un piano di intervento mirato a sanare eventuali gap o carenze emerse dalle prove interne e INVALSI. AREA 2 • aggiornamento PTOF e predisposizione brochure per Open Day; • supporto ai docenti per la presentazione dei progetti e raccolta delle richieste su modulo predisposto; • predisposizione tabelle riepilogative e materiali per la presentazione in Collegio dei progetti; • raccordo con il docente referente del sito per la pubblicazione del PTOF; • monitoraggio delle attività/ progetti per evidenziare criticità e proporre soluzioni ; • predisposizione e coordinamento piano annuale di formazione sulla base dei bisogni formativi dei docenti e delle risorse disponibili; • raccordo con rete ambito 9 per la formazione e organizzazione gruppi di lavoro; • partecipazione a riunioni di rete per confrontare e concordare percorsi comuni; • collaborazione con lo staff del dirigente e le FFSS delle altre aree per la stesura e relativa candidatura a progetti promossi dal MIUR/USR Regione Lazio, Comune, Fondi Europei al fine del potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa; • collaborazione con ufficio di presidenza e di segreteria per organizzazione e coordinamento dei progetti PON . AREA 3 • coordinamento e supporto ai docenti attraverso uno sportello di consulenza sulle necessità degli



alunni BES; • aggiornamento continuo dell'elenco degli alunni BES certificati e non; supporto ai docenti per le nuove segnalazioni • consulenza per la formazione delle classi; • cura della documentazione per la richiesta AEC + AC; • aggiornamento Piano Annuale dell'Inclusione; • aggiornamento della documentazione e della modulistica relativa all'inclusione; • pianificazione incontri GLI; • individuazione percorsi formativi da proporre ai docenti sulle dinamiche e tematiche dell'inclusione in collaborazione con l'area n.2. AREA 4 • raccolta informazioni sui processi di apprendimento degli ex allievi per lo sviluppo di un progetto di valutazione dei risultati a distanza ; • definizione di un percorso di orientamento nel triennio della scuola secondaria ed in particolare nella classe terza con l'obiettivo di proporre un fondato consiglio orientativo; • supporto alla scelta della scuola secondaria già dalla classe seconda attraverso uno spazio informativo da realizzare anche sul sito; • promozione di eventuali progetti di orientamento proposti dal MIUR o dall'USR; • coordinamento del rapporto con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per la presentazione della loro offerta formativa ; • verifica della possibilità di realizzazione di eventuali progetti-ponte con la scuola superiore in modo da consolidare attività strutturate di continuità ; • raccordo con la FS RAV per la realizzazione e il monitoraggio dei progetti di miglioramento in relazione alle attività di



	orientamento.	
Capodipartimento	I capodipartimento sono: 1 nella scuola dell'Infanzia che coordina i lavori del dipartimento dell'Infanzia; 5 della scuola Primaria in cui i dipartimenti si articolano per classi parallele; 5 nella Scuola Secondaria di I grado che coordinano rispettivamente i dipartimenti di Lettere, Matematica, Lingue Straniere, Linguaggi non verbali e Sostegno. Si riportano in sintesi le mansioni: • organizzano le riunioni di dipartimento; • presiedono le riunioni in assenza e su delega del dirigente scolastico; • redigono il verbale delle riunioni; • revisionano e propongono l'aggiornamento della la modulistica relativa alla programmazione annuale di classe e alla relativa verifica al termine dell'anno scolastico; • revisionano e propongono gli aggiornamenti del curriculum verticale in termini soprattutto di competenze, metodologie, criteri di valutazione per aree e per disciplina in collaborazione con i docenti FF.SS.; • partecipano alle riunioni con i docenti della scuola dell'infanzia e scuole superiori per raccordare il curriculum delle classi ponte(infanzia/1^ elem - terza media/ prima superiore) in collaborazione con la FS AREA 1; • sovrintendono alla preparazione delle prove comuni e coordinano la somministrazione e successiva valutazione in riferimento a indicatori concordati nelle riunioni di dipartimento in collaborazione con la FS AREA1; • promuovono e organizzano incontri di analisi e riflessioni	11



	dei dati significativi ricavati dalle prove interne ed esterne per valutare i risultati dell'azione didattica; • coordinano per area la scelta dei libri di testo; • collaborano con la FS AREA1 per la scelta dei criteri di valutazione.	
Responsabile di plesso	• I responsabili di plesso collaborano a stretto contatto con i collaboratori del DS . • Sono responsabili del coordinamento didattico/educativo della sedi di competenza. • Curano, in collaborazione con i docenti delle singole classi, i rapporti con i genitori per questioni quali assenze prolungate, ritardi, comportamenti non conformi alle regole ecc. • -Curano la diffusione delle comunicazioni del DS al personale docente e non docente, alunni e famiglie. • Coordinano l'organizzazione per le sedi di competenza delle giornate di open day. • Collaborano, in riferimento alle singole sedi, in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente, nell'accertamento dell'orario di servizio ed in merito al rispetto delle norme previste dal regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente. • Promuovono il rispetto del regolamento interno d'istituto per trasmettere agli alunni corretti stili di vita ed i principi fondamentali della convivenza democratica. • Coordinano il rispetto dei tempi di consegna agli atti di documenti di programmazione, progetti, valutazioni intermedie e quadrimestrali, verifiche, scadenze rivolte anche ai genitori etc.	6



	Collaborano in merito alla puntuale applicazione degli adempimenti previsti dai D.lgs n. 242/96 , Dlgs n. 81/2008 e dal D.M.n.382/98 ("regolamento sulla sicurezza nelle scuole"). • Raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alle sedi. • Provvedono alla sostituzione dei docenti assenti, organizzano gli adattamenti di orario in casi di sciopero, assemblee sindacali, uscite didattiche e viaggi, GLHO, eventi particolari (Open-Day) prove nazionali (INVALSI),ecc. • Curano la registrazione dei permessi brevi e relativi recuperi.	
Animatore digitale	L'animatore digitale, attraverso laboratori formativi, supporta i docenti nello sviluppo di metodologie didattiche innovative, nell'acquisizione di competenze di new media education, nell'acquisizione di contenuti digitali per l'apprendimento. Cura il processo di dematerializzazione (nell'ambito del piano nazionale Scuola Digitale). E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Presenta e realizza progetti e iniziative che riguardano l'educazione ai media, ai social network e alle regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet. Cura il sito internet come webmaster. Coordina la raccolta delle buone pratiche didattiche in un archivio digitale di supporto al sito istituzionale della scuola. Organizza e coordina , in sinergia con la ditta che si occupa dell' assistenza tecnica , gli interventi di manutenzione	1



Team digitale	Collaborano con la funzione dell'animatore digitale.	4
Coordinatori classe: 19 secondaria di primo grado.	I coordinatori delle classi della scuola secondaria di primo grado: • presiedono le riunioni del Consiglio in assenza e su delega del dirigente scolastico; • promuovono la programmazione di corsi/attività laboratoriali di recupero e di potenziamento per favorire il successo formativo di ciascun alunno; • effettuano il monitoraggio costante delle situazioni di disagio e a rischio di dispersione; • curano l'unitarietà tra i docenti delle classi parallele al fine di garantire la sinergia delle azioni, la complementarietà tra le discipline, il raccordo dei percorsi formativi; • revisionano e propongono l'aggiornamento della modulistica relativa alla programmazione annuale di classe e alla relativa verifica al termine dell'anno scolastico; • promuovono e curano i rapporti con le famiglie; • verificano che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Presidenza; • riuniscono il consiglio di classe in seduta straordinaria stabilendone l'o.d.g. nei casi ritenuti urgenti e non procrastinabili; • segnalano per iscritto le assenze degli alunni e i ritardi rispetto all'orario di inizio delle lezioni o le uscite anticipate, se ripetuti e prolungati nel tempo; • coordinano le procedure finalizzate alla adozione dei libri di testo; • partecipano alle riunioni con le famiglie degli alunni DSA.	19



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti del potenziamento ,secondo la contrattazione d'Istituto, svolgono il 60% dell'orario su progetto e il 40% per le sostituzioni dei docenti assenti. I progetti attuati sono: musica nelle classi prime, informatica nelle classi seconde, arte nelle classi terze, quarte e quinte e matematica nelle classi quinte. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnante svolgerà il potenziamento sulle classi durante le ore di musica in contemporaneità con i colleghi per il 60% del suo orario e per il 40% dell'orario sarà occupato per le sostituzioni dei docenti assenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Sostituisce la Vicaria in esonero totale essendo l'Istituto in reggenza Impiegato in attività di: • Sostegno	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Si occupa del registro protocollo digitale, archiviazione, posta certificata, posta elettronica, intranet, Albo Pretorio.
Ufficio acquisti	Si occupa: tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine, acquisto di beni e servizi tenuta dei registri di magazzino, impianto della contabilità di magazzino, DURC, AVCP, MEPA, Agenzia Italia Digitale, Gare, Amministrazione Trasparente etc.
Ufficio per la didattica	Si occupa di: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, cedole librerie e rendicontazione, etc.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per il personale A.T.D.	Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, decreti di assenza ed aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, assenze, visite fiscali, permessi, fascicolo personale digitale, mensa scolastica.
--	--

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
<http://www.icviacassia1694roma.gov.it/>
Circolari online
<http://www.icviacassia1694roma.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ AMBITO 9**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

**❖ AMBITO 9**

	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON IL ROMAGNOLI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner di convenzione

❖ CONVENZIONE CON LUMSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università

**❖ CONVENZIONE CON LUMSA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio
--	-------------------

❖ CONVENZIONE CON ROMA TRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio

Approfondimento:

L'istituto ospita gli studenti in Scienze della Formazione per il tirocinio.

❖ PRIVACY IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ PRIVACY IN RETE**

Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ASSOCIAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore di apertura dell'Istituto al territorio

Approfondimento:**ASSOCIAZIONE SCUOLA DA VIVERE DELL'I.C. "VIA CASSIA1694"**

L'associazione "Scuola da Vivere", costituita nel 2017 , promossa e sostenuta dal Comitato dei Genitori, ha come scopo la promozione culturale e l'aggregazione sociale.

Le principali finalità dell'Associazione sono:

- fornire un concreto sostegno didattico agli alunni dell'Istituto mediante ripasso, recupero e approfondimento;
- fornire proposte educative e formative finalizzate all'integrazione sociale, alla



- formazione e all'aggiornamento professionale;
- favorire la socializzazione dei ragazzi mediante l'organizzazione di momenti ricreativi ;
 - fornire sostegno nell'apprendimento scolastico e formazione al lavoro dei soggetti disabili;
 - collaborare con i servizi sociali, la scuola e le famiglie nel rispetto delle proprie competenze;
 - favorire l'estensione di attività sportive e ricreative e di forme consortili tra circoli e altre associazioni democratiche;
 - avanzare proposte agli Enti Pubblici;
 - esercitare, senza scopo di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento.

❖ UNIVERSITÀ EUROPEA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio

❖ COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI**

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazioni per progetti formativi

Approfondimento:

L'Istituto promuove la realizzazione di proposte formative, di accordi di cooperazione e di convenzioni con Enti e agenzie esterne. Continueranno ad essere attivati accordi e convenzioni con:

Municipio XV

Roma Capitale

Provincia

Regione

MIUR

Polizia Municipale

Protezione Civile

Croce Rossa



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PRIVACY

Formazione obbligatoria di tutto il personale della scuola sulle novità del GDPR riguardo i trattamenti dei dati personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Tale formazione deve consentire la valorizzazione delle diverse competenze professionali, le specifiche specializzazioni, le attitudini e le motivazioni dei singoli docenti in particolare nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi. Inoltre deve sostenere i docenti nella progettazione di carattere modulare e flessibile, nel saper progettare e lavorare sempre più in team.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE**

La formazione intende affrontare il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo e nazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI

La formazione intende porsi in continuità rispetto alle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale, per cui si rimanda alle apposite e distinte indicazioni operative della Direzione generale del MIUR, competente in materia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LINGUA STRANIERA



L'attività si propone il rafforzamento della formazione nelle lingue straniere, tenendo conto delle esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici: dal potenziamento delle competenze dei docenti della scuola primaria, alle esperienze CLIL, alle verifiche strutturate degli apprendimenti).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Il corso intende aggiornare il personale sulle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari anche a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Il corso si propone l'approfondimento delle tematiche che sono alla base dell'insuccesso scolastico e si prefigge il contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTEGRAZIONE

La formazione affronta il tema dell'integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità di cui all'Agenda 2030.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

L formazione riguarda il tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami. di stato, sulla base degli orientamento forniti dal MIUR, sia per il 1° che per il 2° ciclo.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DI BASE E CURRICOLO

La formazione si propone approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali e Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici, ivi comprese le sperimentazioni delle sezioni primavera funzionanti presso le istituzioni statali ed al loro coordinamento in curricoli verticali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PIANO DI MIGLIORAMENTO

Attuazione degli scopi del Piano di Miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---	---



	• Risultati scolastici ▫ Diminuire la varianza tra le classi ▫ Intervenire in modo mirato e con strumenti e modalità anche innovativi per potenziare le capacità di apprendimento • Competenze chiave europee ▫ Competenze sociali e civiche :promuovere la capacita' di osservare le regole e i patti sociali condivisi ▫ Spirito iniziativa e intraprendenza :promuovere le competenze personali legate alla capacita' di orientarsi ed agire efficacemente e responsabilmente ▫ Potenziare la sfera dell'apprendimento. "Imparare a imparare": lettura-comprensione-processi logici, potenziando l'autonomia operativa. ▫ Potenziare la competenza digitale e l'uso corretto e consapevole della rete • Risultati a distanza ▫ Promuovere la conoscenza di se' e la consapevolezza delle proprie potenzialita' ▫ Monitorare i risultati scolastici nel 1° anno della scuola secondaria ▫ Stabilire un rapporto costante ed organico con le scuole superiori del territorio per raccogliere le informazioni sugli ex alunni
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ SICUREZZA

La sicurezza nella scuola prevede continui aggiornamenti per tutto il personale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano triennale di formazione, triennio 2019/22 terrà conto dei contenuti della normativa nazionale e delle indicazioni e gli orientamenti del MIUR relativi alla formazione in servizio, "obbligatoria, permanente e strutturale", fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera (NOTA MIUR 07.01.2016).

La formazione e aggiornamento riguarda iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano triennale dell'Offerta Formativa e connesse a :

tematiche disciplinari o di particolare rilevanza sul piano pedagogico-didattico;

esigenze formative indicate nel PTOF, con particolare rilievo alla ridefinizione/costruzione dei curricula e all'acquisizione di nuove metodologie;

temi della valutazione e della certificazione delle competenze; processi di innovazione in atto; competenze digitali; competenze linguistiche;

attività concernenti la prevenzione dell'insuccesso scolastico e i fenomeni di dispersione



scolastica;

incarichi svolti nell'Istituzione Scolastica.

Ci si avvarrà dei metodi e delle strategie di volta in volta più efficaci: formazione in aula, a distanza (e-learning) e in modalità mista (blended learning). Ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà infatti intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con l'azione formativa dell'Istituto

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Tutto il personale Ata
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PASSWEB INPS

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività a livello nazionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Inps

❖ PASSWEB INPS

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Inps

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ASSISTENZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ATTUAZIONE PNSD

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DEI CONFLITTI

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Le finalità e le priorità per la formazione del personale ATA sono:

- qualificazione di tutto il personale con particolare riferimento a Doveri e Diritti;
- conoscenza della normativa scolastica vigente e delle grandi leggi di sistema in materia di:
dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, trasparenza, riservatezza,
sicurezza nei luoghi di lavoro;
- potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche e di comunicazione.